



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 - Classe 5^a IA sez. B



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973

Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177

Sito: www.segatobrustolon.edu.it

E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**CLASSE QUINTA
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - sez. B**

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024



Indice

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	5
2. Presentazione della classe e situazione attuale.....	10
2.1 Simulazioni prove d'esame	12
2.2 Criteri di valutazione.....	12
2.2.1 Criteri di valutazione della condotta	15
2.2.2 Criteri di valutazione dell'Educazione civica	16
2.3 Credito scolastico	18
2.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	20
2.4.1 Terzo anno.....	20
2.4.2 Quarto anno.....	20
2.4.3 Quinto anno	20
2.5 Attività, progetti e visite guidate	21
2.5.1 Terzo anno.....	21
2.5.2 Quarto anno.....	21
2.5.3 Quinto anno	21
2.6 Educazione civica	22
2.7 Percorsi verticali per l'Orientamento.....	25
3. Programmazione didattica delle singole discipline.....	30
3.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	30
3.1.1 Presentazione della classe	30
3.1.2 Obiettivi specifici della disciplina	31
3.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	32
3.1.4 Argomenti trattati.....	33
3.1.5 Argomenti trattati di educazione civica	36
3.2 STORIA.....	37
3.2.1 Presentazione della classe	37
3.2.2 Obiettivi specifici della disciplina	37
3.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	38
3.2.4 Argomenti trattati.....	39
3.3 LINGUA INGLESE.....	42
3.3.1 Presentazione della classe	42
3.3.2 Obiettivi specifici della disciplina	42
3.4 MATEMATICA	46
3.4.1 Presentazione della classe.....	46
3.4.2 Obiettivi specifici della disciplina	46
3.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	46
3.4.4 Argomenti trattati	47
5. Argomenti trattati di di EDUCAZIONE CIVICA (Totale ore svolte: 10)	47
3.5 SCIENZE MOTORIE	49
3.5.1 Presentazione della classe.....	49
3.5.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	49
3.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	49
3.5.4 Argomenti trattati	50
3.5.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	50
3.6 GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	51
3.6.1 Presentazione della classe.....	51



3.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	51
3.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	51
3.6.4	Argomenti trattati	51
L01	- Elementi di economia	51
L02	- L'impresa	52
L03	-L'organizzazione	52
L04	- L'individuo nell'organizzazione.....	53
L05	-La struttura dell'organizzazione	53
L06	-I processi aziendali	53
L07	-Il marketing management	54
L08	-Il settore Acquisti	54
L09	-La qualità totale e il quality management	54
L10	-Enti di formazione e norme ISO 9000.....	55
L11	-Principi e tecniche del Project Management.....	55
L13	-Tecniche di pianificazione temporale	56
L14	-Esempio di Progetto e Project Management	56
L.15	-I progetti informatici	56
L.16	-I modelli classici di sviluppo del software.....	57
3.6.5	Argomenti trattati di educazione civica	57
3.7	INFORMATICA.....	58
3.7.1	Presentazione della classe	58
3.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	58
3.7.3	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	58
3.7.4	Argomenti trattati	59
3.7.5	Argomenti trattati di educazione civica	61
3.8	TPSIT.....	62
3.8.1	Presentazione della classe	62
3.8.2	Obiettivi specifici della disciplina	62
3.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	62
3.8.4	Argomenti trattati	62
3.8.5	LABORATORIO	64
3.9	SISTEMI E RETI.....	66
3.9.1	Obiettivi specifici della disciplina	66
I corso si prefigge gli obiettivi di acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze relative alla configurazione, installazione e gestione di un sistema di elaborazione dati e delle conoscenze relative alla realizzazione di reti di calcolatori, con comprensione delle problematiche annesse. Lo studente ha acquisito le abilità necessarie ad individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione, le capacità di progettazione, realizzazione, configurazione e gestione di una rete di calcolatori con accesso a Internet, garantendone la sicurezza.....		
3.9.2	Argomenti trattati	66
3.10	EDUCAZIONE CIVICA	71
3.10.1	Obiettivi specifici della disciplina	71
3.10.2	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	72
3.10.3	Argomenti trattati	72
3.11	RELIGIONE	73
3.11.1	Presentazione della classe	73
3.11.2	Obiettivi specifici della disciplina	73
3.11.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	73
3.11.4	Argomenti trattati	73



3.11.5	Argomenti trattati di educazione civica	74
4.	Firme degli studenti e dei docenti	75
4.1	Firme studenti del Consiglio di Classe.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2	Firme Docenti del Consiglio di Classe	Errore. Il segnalibro non è definito.

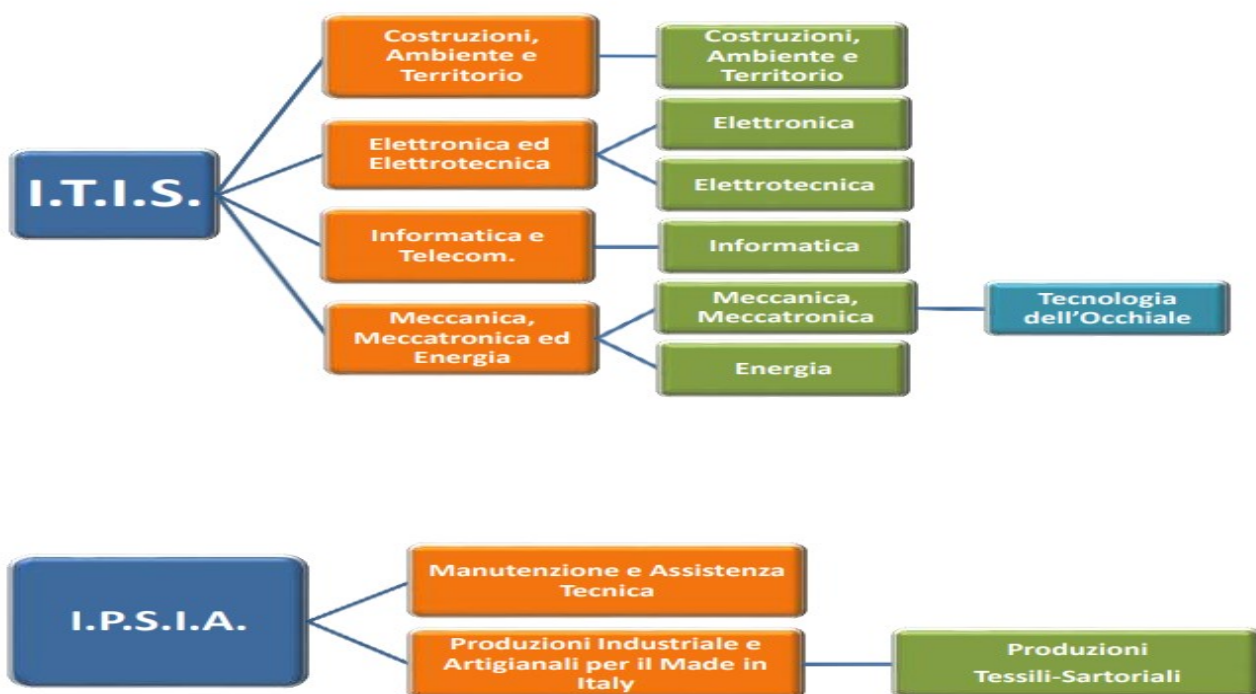


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articol. Informatica

La figura professionale del diplomato in Informatica e Telecomunicazione trova collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software, sia in tutte le situazioni di produzione e gestione dei software, sia nel dimensionamento e nell'esercizio di sistemi di elaborazione dati quando essi rappresentano attività rilevanti per l'azienda indipendentemente dal settore di attività.

Il Diplomato in Informatica:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web;
- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "embedded";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;



- approfondire l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;
- utilizzare la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i **risultati di apprendimento** di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Sbocchi lavorativi e di studio

Il percorso didattico seguito nelle varie specializzazioni permette sia sbocchi lavorativi immediati dopo il diploma, sia l'iscrizione a qualsiasi corso universitario a lungo e a breve termine.

Da alcuni anni fanno parte integrante dell'attività didattica le cosiddette "aree di progetto", mirate alla realizzazione tecnica e pratica di progetti commissionati da aziende leader della provincia che operano in vari settori. Possibili inserimenti lavorativi dopo il diploma sono:

- analista di sistemi informatici;
- progettista di sistemi industriali e di telecomunicazioni;
- sviluppatore di pacchetti di software per sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettista di sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale.



Continuazione degli studi dopo il diploma

Il diploma consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria o ITS. La preparazione ottenuta dopo il corso privilegia i seguenti indirizzi di studio:

- Informatica
- Ingegneria informatica
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria elettronica

In alternativa si possono frequentare:

- Corsi post-diploma
- Corsi di formazione professionale

Il diploma permette inoltre, dopo adeguato tirocinio e dopo superamento dell'esame di abilitazione, l'iscrizione all'Albo per la libera attività professionale.



QUADRO ORARIO Discipline	2° BIENNIO		5° ANNO
	3^a	4^a	5^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica e Complementi di Matematica	3+1	3+1	3
Informatica	6	6	6
Sistemi e Reti	4	4	4
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informati- ci e di Telecomunicazione (TPSIT)	3	3	4
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	-	-	3
Telecomunicazioni	3	3	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32
di cui di laboratorio	27		



2. Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2021-2024 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Franco M.	Franco M.	Franco M.
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Franco M.	Franco M.	Franco M.
Lingua Inglese	Olivotto R.	Bortot G	Di Rosa A.
Matematica	Iarabek S.	Iarabek S.	Iarabek S.
Complementi di Matematica	Iarabek S.	Iarabek S.	-
Informatica	Bua Corona G.	Bua Corona G.	Bua Corona G.
Informatica Laboratorio	Fistarol G.	Fistarol G.	Fistarol G.
Sistemi	Piazza R.	Piazza R.	Piazza R.
Sistemi Laboratorio	Miotti C.	Miotti C.	Miotti C.
TPSIT	Piazza R.	Pinto I.	D'Archivio S.
TPSIT Laboratorio	Fistarol G.	Parlatore R.	Zanetti S.
Telecomunicazioni	De Bona G.	Fain G.	-
Telecomunicazioni Laboratorio	Urago R.	Zecchin L.	-
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	-	-	Pinto I.
Scienze Motorie e Sportive	Vicariotto M.	Vicariotto M.	Vicariotto M.
Religione	Granzotto F.	Granzotto F.	Granzotto F.

****Composizione e durata del gruppo:****

La classe 5BIA è composta da 13 ragazzi e una ragazza, che hanno trascorso insieme tre anni di studio. Questa lunga durata di tempo trascorsa insieme ha contribuito alla coesione del gruppo e alla formazione di legami stretti tra gli studenti.



****Eterogeneità dei membri:****

Gli studenti della classe sono abbastanza eterogenei, il che significa che hanno diversi background, interessi e abilità. Questa diversità è stata una risorsa preziosa per il gruppo perché ha offerto una varietà di prospettive e competenze.

****Clima classe:****

Nonostante la diversità dei membri e dei loro obiettivi personali, il clima in classe è sempre stato abbastanza buono. Gli studenti sono stati in grado di lavorare insieme in modo collaborativo e rispettoso, nonostante le differenze individuali.

****Eccellenze individuali:****

Vi sono alcuni studenti che eccellono nel loro percorso di studio. Questi studenti hanno offerto alla classe spunti di stimolo contribuendo alla creazione di un ambiente di apprendimento dinamico e stimolante.

****Esperienze condivise:****

L'esperienza di uno studente che è stato all'estero nel quarto anno e il suo ritorno in quinta è stata una fonte di interesse e condivisione di esperienze tra gli studenti. Nelle relazioni interpersonali quasi tutti gli studenti hanno dimostrato una lenta, ma graduale crescita, migliorando l'affiatamento e la collaborazione, soprattutto dopo alcune attività condivise e l'esperienza del viaggio d'istruzione. Discreto l'affiatamento anche con i compagni del gruppo Elettrotecnici, pur restando evidente lo spirito di classe.

****Accoglienza di nuovi studenti:****

All'inizio della quarta c'è stato l'inserimento di uno studente trasferitosi a Belluno e l'accoglienza dell'intero gruppo è data positiva. Questo dimostra la capacità della classe di essere inclusiva e accogliente nei confronti dei nuovi membri.

****Studenti con bisogni educativi speciali:****

Si fa notare la presenza di due studenti con bisogni educativi speciali che non hanno mostrato alcun problema nell'affrontare le materie di indirizzo. Questo suggerisce che la classe è stata in grado di supportare e coinvolgere tutti.

****Impegno della classe:****

L'impegno complessivo della classe è valutato come sufficiente, con alcune eccellenze e qualche deficit in un piccolo gruppo di studenti. Questo potrebbe essere un'area su cui concentrarsi per migliorare le prestazioni globali della classe.



2.1 Simulazioni prove d'esame

In data 06 dicembre 2023 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione è stata svolta in data 03 maggio 2024. Entrambe le prove sono state valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data 06 maggio 2024 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA di Sistemi e Reti.

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1).

In data 06 maggio 2024 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA, nella materia Sistemi e Reti.

I testi delle simulazioni e delle griglie di simulazione sono allegati in calce al seguente documento.

2.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricercare le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali					
Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità					
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione					
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Proporre idee personali	Capacità di comunicare					
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					

**2.2.1 Criteri di valutazione della condotta**

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.

		Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile	
		Partecipazione attiva (compiti e progetti)		Partecipazione attiva (durante le attività)	
		Assunzione di comportamenti di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità	
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto 	Interagire con i compagni Prestare aiuto Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Assumere e portare a termine ruoli e compiti Rispettare gli impegni concordati	Rispettare sé stessi Rispettare l'ambiente e i materiali Rispettare gli altri
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Salvariamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.



2.2.2 Criteri di valutazione dell’Educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l’istituto si è dotato di un’apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall’ispettrice Da Re e alleate al curriculum di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'					
CLASSE...	Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESISTE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESISTE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														

Griglie di valutazione per le prove d’Esame

Per la valutazione delle prove d’esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti 62 del 2017 (prima prova) e n. 164 del 15/06/2022, poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell’istituto. (Vedi tabelle allegate)

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell’all. A dell’O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 e di seguito riportata.

Griglia di valutazione per l’attribuzione dei punteggi (2° prova tecnici)

Vedi tabelle allegate

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



2.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurricolari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione $< 0,45$; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o $> 0,45$.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo

il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.



La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



2.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

2.4.1 Terzo anno

- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- PCTO interna
- Incontri formativi con esperti

2.4.2 Quarto anno

- PCTO nelle aziende del territorio nella seconda quindicina di maggio
- Incontri formativi con esperti

2.4.3 Quinto anno

- Incontri formativi con esperti
- Incontri informativi su percorsi di studio universitario



2.5 Attività, progetti e visite guidate

2.5.1 Terzo anno

- Formazione sulla sicurezza specifica (sicurezza elettrica, uso videoterminali).
- Virtual Meeting - Progetto "Scelgo il mio futuro" - Laboratori di orientamento in modalità online.
- PCTO Interna

2.5.2 Quarto anno

- Incontro con Associazione Veronesi sulla prevenzione dei tumori giovanili
- Adeguamento normative in materia di impianti elettrici
- Primo soccorso in generale e in ambiente di lavoro
- Commemorazione Giornata della memoria": incontro con testimonial
- Progetto Debate
- Orienta giovani: incontri con formatori universitari
- Corso formazione per ottenimento brevetto BLSD (facoltativo)
- Progetto MOVE per il conseguimento della certificazione linguistica, con soggiorno-studio di due settimane all'estero
- Giornate dello sport: contest di arrampicata

2.5.3 Quinto anno

- Educazione alla salute: Incontri con associazioni di volontariato e sulle donazioni (AVBS, ADMO, ecc.)
- Commemorazione dell'anniversario della tragedia del Vajont
- Commemorazione giornata del ricordo delle vittime di mafia: percorso di formazione, lavoro di classe e manifestazione finale, in collaborazione con l'associazione Libera
- Progetto Guida Sicura
- Incontri informativi e di orientamento con le università
- Incontri con l'imprenditoria del territorio
- Progetto Debate
- Viaggio d'istruzione "Il treno della Memoria" (incontri formativi, visita dei luoghi della memoria, incontro di restituzione finale)



2.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2021-22 e 2022-23.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

Attività svolte terzo anno:

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	Attività svolta	Insegnante	n. ore svolte	n. ore da svolgere
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none"> Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e nazionale: <ol style="list-style-type: none"> Giornata della Memoria Giorno del Ricordo Giornata per le vittime delle mafie Festa della Liberazione 	imparare l'inclusione. Prima parte del film "La mia fedele compagna" (05/10/2023)	of. Gran-zotto		12/8
	5, 6		ricordo tragedia del Vajont e continuazione film "La mia fedele compagna" (09/10/2023)	of. Gran-zotto		
	10		inclusione scolastica, seconda parte del film "La mia fedele compagna" (13/10/2023)	of. Gran-zotto		
	14		La guerra in Israele a Gaza (13/10/2023)	of.ssa Franco		
			Orientamento in Uscita – Evento "Carriera 360: da studente a professionista" (30/10/2023)	of.ssa Franco		
			Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie (05/12/2023)	of.ssa larabek		
			Giornata della Memoria. Incontro di formazione a scuola	off Sonnega, Bua		



		25/01/2024	Corona Fistarol		
		Giornata della Memoria. Incontro di formazione a Trento 29/01/2024	off So-nega, Bua Corona Fistarol		
		Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie (19/03/2024) Incontro online con Maria Luisa Impastato, nipote di Peppino Impastato	of.ssa Franco		
	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica. 				3
	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento di tipo storico-giuridico (docente interno) sull'Unione europea e le organizzazioni internazionali, con particolare riferimento a quelle cui l'Italia aderisce. 				3
	<ul style="list-style-type: none"> Contrasto dell'illegalità e delle mafie. 	ogetto per il contrasto alle Mafie (05/12/2023)	of.ssa Franco		4
	<ul style="list-style-type: none"> Guida sicura. 	contro Teatro Buzzati 16/02/24	of.ssa Giuliana Caneve		3
	<ul style="list-style-type: none"> Guida sicura. 	contro Piazzale SEST MEL 13/03/24	of.ssa Giuliana Caneve		
	<ul style="list-style-type: none"> Il comportamento in montagna. 				3
	<ul style="list-style-type: none"> Promozione del volontariato e della solidarietà: <ol style="list-style-type: none"> incontro con AVIS; incontro con ADMO; 	Il volontariato : possibilità di restituire quello che abbiamo ricevuto. (21/09/2023)	of. Gran-zotto		2



		c) ...				
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9 12, 13 14	<ul style="list-style-type: none"> Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/9/11 Città sostenibili ed energie pulite: ideazione di un prodotto/sviluppo di una progettualità in linea con le materie caratterizzanti dei diversi indirizzi previsti dall'offerta formativa dell'Istituto. 	Il volontariato : possibilità di restituire quello che abbiamo ricevuto. (28/09/2023)	of. Gran-zotto		10
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none"> Essere cittadini europei (strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive). 	Lifecomp: le nove competenze per la crescita personale, il benessere e la socialità. Approfondimenti su Wellbeing, Empathy, Communication, Collaboration. Importanza del teamworking nelle aziende. (18/09/2023)	of. Bua Corona		3
			Cittadinanza digitale. Comportamenti e privacy nel web (25/10/2023)	of. Piazza		
TOTALE ORE SVOLTE					37	33

Per le attività svolte nel quinto anno fa fede la programmazione disciplinare.



2.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h



<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere <p>7. Incorporare i valori della sostenibilità (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura 	<p>INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA</p> <p>Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori</p>	<p>Referente Pcto di classe, Esperti esterni</p>		<p>22 h</p>
<p>ATTIVITA' SVOLTA</p>	<p>NOTE: strumenti, modalità, altro</p>	<p>FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ</p>	<p>DATA</p>	<p>ORE</p>
<p>Evento "Dietro le Quinte"</p>	<p>Attività legata all'organizzazione di grandi eventi con particolare attenzione agli aspetti tecnici.</p>	<p>Dott. M. Maffucci (ex Dirigente Rai)</p>	<p>10/10/2023</p>	<p>3</p>
<p>Carriera 360: da studente a professionista</p>	<p>Attività finalizzate a far conoscere ai ragazzi il mondo dell'impresa e le sue opportunità.</p>		<p>30/10/2023</p>	<p>5</p>
<p>ITS Academy</p>	<p>Incontro in aula magna di orientamento istruzione terziaria</p>		<p>08/11/2023</p>	<p>1</p>
<p>Orientagiovani 2023</p>	<p>incontro promosso dal gruppo giovani imprenditori di Confindustria Belluno Dolomiti</p>		<p>24/11/2023</p>	<p>3</p>
<p>- PMI Day: incontro con la ditta SCP s.r.l. di Belluno</p>	<p>Attività finalizzate a far conoscere ai ragazzi il mondo dell'impresa e le sue opportunità.</p>	<p>Giovani Imprenditori di Confindustria Belluno Dolomiti</p>	<p>23/01/2024</p>	<p>3</p>
<p>- PCTO (interna)</p>	<p>Attività in collaborazione con la Protezione civile e il Comune di Belluno</p>	<p>Prof. Sonogo e Prof.ssa Fistarol</p>	<p>Mar - apr</p>	<p>5</p>



Incontro con ITS Academy di Pordenone			15/03/24	2
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere		Rete Bellunorienta		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Il capolavoro di ciascuno				1
FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto		Rete Bellunorienta		1
4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E) · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo 6. Creatività (E) · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta 3. Visione di futuri sostenibili (G) · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo 8. Pianificazione e gestione (E)	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe		25 h



<ul style="list-style-type: none"> • Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine • Definire le priorità e i piani d'azione • Adattarsi ai cambiamenti imprevisi 				
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Progetto "Guida sicura"	Formazione sulla sicurezza stradale (lezione teorica e parte pratica).	Consiglio di Classe ed esperti esterni.	16/02/2024 13/03/2024	10
Progetto "Treno della Memoria"	Lezioni on line di approfondimento storico, incontri di formazione, attività di laboratorio, gruppi di lavoro, incontri con i sopravvissuti ad Auschwitz e visite guidate).	tutor dell'Associazione Terra del Fuoco di Trento.	21/12/2024 25/01/2024 29/01/2024	2 5 5
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto educazione alla salute: "Non voglio donare" - Incontro con ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) 	Rappresentazione teatrale/attività di sensibilizzazione sulle donazioni	Associazione Bellunese Volontari del Sangue, ADMO, prof. Granzotto	27/03/2024 11/04/2024	2 1
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine • Identificare e valutare i propri 	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		



punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei				
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE 6
Autovalutazione		Prof. Piazza		6
Celebrazione della nona "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie"	Percorso formativo pro-pedeutico, visione del film "I cento passi", progettazione ed elaborazione di una presentazione per la giornata finale, incontro con altre scuole del Veneto.	Consiglio di classe. Assoc. Libera, Prof.ssa Franco		13
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				70 ore
				70



3. Programmazione didattica delle singole discipline

3.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Maria Franco

Ore settimanali: 4

3.1.1 Presentazione della classe

Nelle ore di Letteratura e di Storia, la classe risulta articolata nell'indirizzo di Elettrotecnica e quello di Informatica ed è composta da 22 componenti, di cui 21 studenti e 1 studentessa, tutti provenienti dal gruppo classe di quarta, con un inserimento in Informatica nell'a.s. 2022/23.

La triennale conoscenza fra pari ha favorito l'instaurarsi di relazioni interpersonali serene, anche se selettive e tendenzialmente divise nelle rispettive classi; allo stesso modo anche il comportamento assunto nei confronti della docente è sempre stato rispettoso, fatto questo che ha portato ad un'apertura al dialogo educativo e ad un sereno confronto.

In generale, per quanto riguarda lo studio a casa e la partecipazione alle lezioni, la classe presenta aspetti disomogenei: vi è infatti chi ha costantemente preso parte alle lezioni con attenzione e impegno, chi in questo è stato incostante, e chi infine ha dimostrato un generale disinteresse; di conseguenza, anche il profitto è suddiviso in livelli: per alcuni è buono, per altri basico ed essenziale, e per qualcun altro gli obiettivi risultano non del tutto acquisiti; in quest'ultimo caso, ciò è da imputarsi ad un lavoro non adeguato rispetto ai traguardi da raggiungere, anche in vista dell'Esame di Stato. Più nello specifico, è comunque doveroso segnalare che per alcuni alunni, l'impegno e l'approfondimento dei contenuti proposti risulta pienamente soddisfacente, mentre per un altro nutrito gruppo, ovvero la maggior parte, la preparazione si attesta ad un livello sufficiente, a causa principalmente di una superficialità nello studio e nell'attenzione in classe. Per un numero esiguo, infine, l'atteggiamento tenuto nei confronti del proprio percorso scolastico è stato caratterizzato da totale passività, in parte dovuta a insicurezza e svogliatezza, in parte a resistenze verso un impegno più esteso e robusto. Si segnala, da ultimo, che per qualcuno permangono delle forti criticità nella produzione scritta, dovuta in particolare a difficoltà presenti sul piano linguistico-espressivo e a lacune pregresse mai colmate.

Per ragioni di tempo e di molteplici impegni e attività che hanno coinvolto la



classe, il programma di letteratura italiana è stato anticipato a grandi linee nella sua completezza, ma gli argomenti verranno poi approfonditi dopo il 15 maggio del corrente anno scolastico.

3.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

COMPETENZE

- Saper esprimere il proprio pensiero in maniera chiara, coerente e possibilmente efficace.

- Approcciarsi in modo critico sempre più autonomo ai problemi.

ABILITA'

Lettura

- Saper leggere in maniera autonoma testi semplici di diversa natura.

Esposizione orale

- Saper esporre oralmente in modo corretto e con un linguaggio appropriato gli argomenti trattati.

- Saper analizzare, anche se in modo guidato, le principali vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.

Esposizione scritta

- Saper analizzare, spiegare e contestualizzare testi antologici, rilevandone alcune delle caratteristiche testuali e linguistiche, effettuando eventuali confronti

- Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, dimostrando una certa competenza linguistico-espressiva.

- Saper strutturare il discorso in modo ordinato e coerente, utilizzando il lessico in maniera adeguata e precisa.



CONOSCENZE

- saper cogliere nelle linee essenziali il rapporto opera letteraria e contesto;
- saper comprendere il messaggio dell'opera stessa;
- conoscere le caratteristiche delle diverse tipologie testuali;
- far acquisire agli studenti una conoscenza più approfondita della cultura e della letteratura del passato, considerate sia nel loro valore intrinseco che come strumenti per comprendere la letteratura contemporanea e collocarla in una corretta prospettiva storica

I traguardi sono stati conseguiti con adeguatezza solo per qualcuno della classe, in modo sufficiente per il restante gruppo, iniziale per altri.

3.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il metodo di lavoro si è basato su:

- lezione frontale
- lezione dialogata
- DDI
- Debate

Durante tutto il percorso didattico, si è cercato di creare dei collegamenti con il presente e con la quotidianità degli studenti.

In diverse occasioni sono stati utilizzati video per consolidare l'acquisizione dei contenuti.

Le lezioni svolte sono state approfondite, supportate e integrate da letture e da materiali selezionati e proposti dalla docente.

LIBRI DI TESTO/STRUMENTI UTILIZZATI

- Manuale in adozione Lo specchio e la porta, mille anni di letteratura, dal secondo Ottocento a oggi, C. Giunta/M. Grimaldi/G. Simonetti/E. Torchio, edizione verde, vol. 3, Garzanti scuola
- Supporti tecnologici: I-Pad, Moodle, Internet
- Testimonianze video; film
- Schemi e mappe concettuali, ppt

TEMPI

.....

VALUTAZIONE

Sono state adottate le diverse tipologie di valutazione:



- Verifiche scritte valide per l'orale
- Esposizioni individuali
- Stesura di testi nelle diverse tipologie A, B, C

Per quanto attiene alla valutazione delle prove scritte secondo la tipologia dell'Esame di Stato, le griglie adottate sono state quelle ministeriali.

Per la valutazione orale si è valutata:

- Capacità critica di approfondimento
- Correttezza e precisione nella presentazione e nell'analisi del compito assegnato
- Rispetto dei tempi

La valutazione è stata effettuata attraverso griglie e rubriche valutative.

3.1.4 Argomenti trattati

- Modulo genere: il romanzo: evoluzione di un genere

- Il genere del romanzo dalle origini al presente
- Il romanzo storico
- I promessi Sposi: cap. II; cap. XXXV
- Il romanzo realista
- Visone del film Oliver Twist (2005), regia di Polanski
- Il romanzo verista
- Il romanzo psicologico

- Il Realismo della prima metà dell'Ottocento:

- Il Positivismo e l'Evoluzionismo: Charles Darwin
- Il darwinismo sociale
- Arte pittorica: Gli spaccapietre, Gustave Courbet

- La narrativa del VERO in Francia e in Italia: Naturalismo e Verismo a confronto

- Naturalismo: caratteristiche; tecniche di scrittura; lo scrittore- scienziato
- Giovanni Verga: pensiero, tecniche narrative, ideologia
- Stefano Prandi, Naufragio con lettore

Da I Malavoglia:

- Prefazione
- La famiglia dei Malavoglia



- Il sacrificio di Mena
- La ribellione di `Ntoni
- L'addio di `Ntoni
- Anne Frank, Cara Kitty
- il romanzo epistolare, Frediano Sessi
- intervista al padre di Anne, Otto Frank (1967)
- la casa segreta dei Frank (Amsterdam)
- Le verità di Anne Frank, video didattico del prof. Sergio Luzzatto
- lettura integrale del testo Il diario di Anna Frank
- Modulo di Recupero e Potenziamento:

- Debate (format World School Debate, con adattamenti)

- Modulo autore: Giuseppe Ungaretti
- La "poetica della parola"
- Da Allegria (1931)
- I fiumi
- San Martino del Carso
- Veglia
- Fratelli
- Soldati
- Il porto sepolto

- Modulo: Genere: La poesia moderna: La poesia dall'Ermetismo ai giorni nostri.
- Giuseppe Ungaretti: da Il Dolore
- Non gridate più
- Eugenio Montale: da La bufera e altro
- La bufera
- Vittorio Sereni: da Diario d'Algeria
- Non sa più nulla, è alto sulle ali
- Salvatore Quasimodo: da Giorno dopo giorno
- Alle fronde dei salici

- Modulo Simbolismo
- Pascoli: vita; pensiero, poetica: il Fanciullino



- Prefazione di Mirycae;
- Prefazione dei Canti di Castelvechio
- Da Mirycae:
- Temporale
- Il lampo
- Il tuono
- X Agosto

- Lavandare
- Dai Canti di Castelvechio
- Nebbia
- Modulo Panismo
- Gabriele D'Annunzio: vita
- Il Vittoriale deli Italiani
- Panismo e vitalismo
- Da Laudi: Alcyone
- La pioggia nel pineto

- Modulo genere: la novella, dalle origini al XXI secolo
- Rosso Malpelo di Giovanni Verga
- La roba di Giovanni Verga
- Il treno ha fischiato... di Luigi Pirandello
- La patente, di Luigi Pirandello
- Forma (maschera) e Vita
- Ultimo viene il corvo di Italo Calvino
- Il Neorealismo
- Il colombre di Dino Buzzati
- La narrativa fantastica
- Modulo: Incontro con l'opera
- Italo Svevo: Svevo e la psicanalisi
- Da La coscienza di Zeno
- Prefazione
- Preambolo
- Un'esplosione enorme che nessuno udrà



3.1.5 Argomenti trattati di educazione civica

- La guerra in Israele e Gaza
- Orientamento in Uscita – Evento “Carriera 360: da studente a professionista”
- Incontro in aula magna di orientamento istruzione terziaria: ITS Academy
- PMI Day
- Presentazione della piattaforma Unica (tutor orientamento)
- Percorso formativo propedeutico alla celebrazione della nona “Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie”
- Visione del film I cento passi
- Incontro con altre scuole del Veneto, autorità e forze di polizia per celebrare la “Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie” a.s. 2023/24
- Incontro a Trento per la visita di istruzione “Il treno della memoria”
- Guida sicura- incontro a teatro
- Orientamento: il capolavoro di ciascuno



3.2 STORIA

Docente: Maria Franco

Ore settimanali: 2

3.2.1 Presentazione della classe

La classe ha manifestato in generale un interesse e ascolto pienamente soddisfacenti per la maggior parte del gruppo classe articolato nei confronti della disciplina storica, tuttavia, per quanto concerne il profitto nel complesso, si ripete il quadro già esposto nella relazione di Letteratura italiana, cui si rimanda.

Per ragioni di tempo e di impegni di diverso genere, il programma di Storia è stato anticipato con collegamenti continui nella sua completezza, ma verrà opportunamente approfondito oltre il 15 maggio del corrente a.s.

3.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

COMPETENZE

- Individuare in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costruito la memoria storica e alcuni dei protagonisti della storia del XX secolo, individuando gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva.
- Cogliere, in prospettiva storica, i più evidenti aspetti del presente.
- Leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico;
- Cogliere, anche se in modo guidato, l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali.
- Essere consapevolmente responsabili nell'esercizio della cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo corretto il lessico delle scienze storico-sociali.
- Utilizzare fonti di diversa tipologia (es. fonti storiche dirette, indirette, visive, multimediali e siti web) per condurre ricerche su tematiche storiche.

ABILITA'



- Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi.
- Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici.
- Saper conoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, sociali e culturali.
- Saper individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale di un territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.

CONOSCENZE

- Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali del XX secolo (culturali in ambito religioso e laico; innovazioni scientifiche e tecnologiche).
- Conoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica, ideologia e cultura).
- Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali).

4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

L'attività didattica ha visto come momento centrale la lezione che si è articolata prevalentemente secondo le modalità di seguito elencate:

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- flipped classroom
- discussione e confronto in classe
- DDI
- video-lezioni
- approfondimenti da testi di storiografia, fonti storiche

LIBRI DI TESTO/STRUMENTI UTILIZZATI

- Manuale di Storia: Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi, ERODOTO, vol. 5, editrice LA SCUOLA
- documenti forniti dall'insegnante o ricercati dagli studenti in internet
- presentazioni in ppt/schemi/ mappe

VALUTAZIONE



Verifiche scritte con domande aperte e/o semi-strutturate valide per l'orale

Verifiche orali individuali

La valutazione è stata effettuata tramite rubriche sulle competenze.

3.2.4 Argomenti trattati

Modulo: L'Unità d'Italia

- Il Risorgimento e i moti rivoluzionari
- Il 1848 in Italia e la prima guerra d'indipendenza
- La seconda guerra d'indipendenza
- l'Unità d'Italia
- I problemi dell'Italia unita: il brigantaggio
- Il governo della Destra storica
- La Terza guerra d'indipendenza italiana
- la Triplice alleanza (1882)

Modulo: Imperialismo; nazionalismo; colonialismo; razzismo

- Imperialismo, nazionalismo, colonialismo, razzismo

La spartizione dell'Africa e dell'Asia

- La cordiale intesa 1904

Modulo: la Grande Guerra

- I Balcani, polveriera d'Europa
- Motivi di tensione fra le potenze europee
- Il casus belli e l'assassinio di Francesco Ferdinando d'Asburgo e della moglie Sofia
- l'inizio del conflitto mondiale, il primo anno di guerra
- il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti
- il 1915
- l'Italia nel conflitto
- il 1916
- il 1917

I trattati di pace e la fine della Grande Guerra (1918)

- Il trattato di Versailles (1919)
- Il trattato di Saint Germain en Laye (1919)
- La conferenza di pace e la Società delle Nazioni
- I 14 punti del presidente Wilson (08 gennaio 1918);
- Il principio di autodeterminazione dei popoli



- Il dopoguerra in Italia e l'impresa di Fiume (Rijeka)
- La questione di Fiume:
 - Trattato di Rapallo -1920
- Nuovi partiti (partiti di massa) e movimenti politici nel dopoguerra
 - La nascita del Movimento dei Fasci di combattimento
- Il programma di San Sepolcro
- L'ascesa del Fascismo
 - Il PNF
 - Il delitto Matteotti
 - La "secessione dell'Aventino"
- La marcia su Roma (28 ottobre 1922)
- Le Leggi fascistissime (1926-'26)

- I Patti lateranensi (1929)
- l'Autarchia (le battaglie economiche)
 - Le leggi razziali (1938)
- Politica estera fascista (1935)
- La crisi della Germania repubblicana e l'avvento del nazismo
 - Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
 - La "Grande Germania"
 - Nascita del Terzo Reich: il nazismo al potere
 - L'ideologia nazista e l'antisemitismo
 - Lo sterminio degli ebrei
- Politica estera di HITLER
- L'Anschluss dell'Austria e l'annessione della Terra dei Sudeti (1938)
- La Seconda guerra mondiale (drôle de guerre)
- Gli anni 1939-1940: l'aggressione della Polonia
- Il crollo della Francia
- L'intervento dell'Italia nella guerra
- La "battaglia d'Inghilterra"
- La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale
- L'invasione dell'URSS
- L'attacco giapponese agli Stati Uniti
- L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)
- Lo sbarco degli Alleati in Sicilia (10 luglio 1943)
- La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia



- 1944-1945: la vittoria degli Alleati
- Lo sbarco in Normandia
- La resa della Germania
- La conferenza di Yalta (1945)
- Hiroshima e Nagasaki

L'Italia e la situazione dopo l'armistizio (8 settembre 1943)

- Le bande partigiane
- Il CLN
- Il 25 aprile 1945

La fine della Seconda Guerra Mondiale

- Il bilancio della guerra



3.3 LINGUA INGLESE

Lingua Inglese

Docente: Di Rosa Anna

Ore settimanali: 3

3.3.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 14 alunni (13 ragazzi e 1 ragazza), tra cui uno studente DSA e uno H. Sin dall'inizio dell'anno scolastico la classe è risultata divisa in due: un gruppo interessato alle lezioni e ad ogni singolo argomento trattato, partecipativa al dialogo educativo e molto collaborativa. La restante parte si è dimostrata del tutto indifferente nei confronti della disciplina, apatica e polemica, al punto di non saldare nemmeno i debiti del primo periodo. I risultati ottenuti sono da considerarsi buoni per alcuni alunni, ottimali per uno studente e scarsi per la restante parte. Ad esclusione di un piccolo gruppo, l'impegno e la partecipazione sono sempre stati costanti.

3.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

- 1) Costruire pensieri critici
- 2) Raggiungere una discreta conoscenza delle strutture linguistiche
- 3) Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi e pratici sempre più articolati
- 4) Potenziare le abilità di comprensione di testi tecnici relativi al settore di specializzazione e l'acquisizione di un lessico specifico, relativo agli argomenti trattati.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

1. Costruire pensieri critici
2. Raggiungere una discreta conoscenza delle strutture linguistiche
3. Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi e pratici sempre più articolati
4. Potenziare le abilità di comprensione di testi tecnici relativi al settore di specializzazione e l'acquisizione di un lessico specifico, relativo agli argomenti trattati.

LIBRI DI TESTO



Kieran O' Malley, Working with new technology. Electricity and Electronics Information Technology and Communication, Pearson, 2017.

TEMPI

Tre ore

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia scritte che orali.

Le verifiche scritte erano articolate in esercizi di vocabulary, cloze test, Reading comprehension con domande a risposta aperta/chiusa, writing da 120/180 parole inerente l'argomento di inglese tecnico oggetto della verifica.

Le verifiche orali si sono svolte esponendo i moduli di inglese microlingua trattati, simulando anche la prova orale dell'esame di stato.

Per la valutazione si sono seguite le griglie dipartimentali.

Argomenti trattati

Unit 13: Computer software and programming:

- Install/Uninstall a program
- Where computers are used
- The spreadsheet
- Charts and graphs
- The database
- Database Management System
- Computer graphics
- Computer-aided-design (CAD)
- Computer games
-

Unit 14: Computer Networks and the Internet:

- Linking computers
- How a network functions
- Local area network
- How the internet began
- Internet services
- Surfing
- Communicating
- How the internet works
- Web addresses
- Uniform Resource Locator (URL)



- Internet Protocol (IP) address
- Internet Protocols: OSI & TCP/IP models
- The OSI model
- The TCP/IP model
- Connecting to the internet
- Setting up a wi-fi internet
- Social and ethical problems of IT

Unit 15: The World Wide Web:

- Web apps
- The man who invented the web
- Web software
- The web today
- How top websites were created
- How to build a website
- E-commerce
- What is e-commerce
- The pros and cons
- Web accessibility
- The future of the web
- Shifting to mobile-using the web on the move
- The semantic web-helping us to find what we need
- Big Data-dealing with masses of information.

Unit 16: Industry 4.0 and the future:

- The Fourth Industrial Revolution
- Foundations of Industry 4.0
- 3D Printing
- LI-FI
- What is LI-FI?
- How does LI-FI work?
- Advantages of LI-FI
- Laser
- How a laser beam is made
- Laser light
- How lasers are used



- Google's self-driving car
- Drone delivery
- A landmark for artificial intelligence
- Will technology make humans redundant?
- Does augmented reality do it better?

Unit 17: From school to work:

- Using technology at school
- Designing a website
- Professional profile: software developers and programmers
- Technology companies.

Grammar:

- Zero-First-Second-Third conditional
- Defining e non defining relative clauses
- Comparatives of adjectives and adverbs
- Phrasal verbs
- Passive form
- Present, past, future perfect simple e continuous.

Argomenti trattati di educazione civica

- Is Information Technology making us more stupid?
- Technology and health
- Online dangers
- It and the laws
- Use the internet safely.



3.4 MATEMATICA

Docente: Iarabek Silvia

Ore settimanali: 3

3.4.1 Presentazione della classe

La classe 5BIA è composta da 13 ragazzi e 1 ragazza. Gli alunni, che conosco da tre anni, hanno sempre tenuto un comportamento educato e corretto. L'atteggiamento verso la materia è sempre stato positivo anche se l'impegno domestico non è sempre stato adeguato. Per alcuni allievi l'impegno è stato spesso ridotto al minimo indispensabile provocando nella classe risultati disomogenei. Alcuni alunni si sono distinti per volontà e capacità ottenendo ottimi risultati, altri, malgrado l'impegno hanno sofferto di lacune pregresse e sono riusciti a raggiungere risultati solo sufficienti. Da rilevare che le eccessive attività pianificate nel corso dell'anno hanno limitato il numero di ore previste per la disciplina rendendo difficile, per alcuni alunni più fragili, seguire gli argomenti proposti con un certo grado di autonomia.

3.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

Acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevate Utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni. Sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze. Atteggiamento attivo rispetto alla materia

3.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La classe al terzo anno aveva iniziato a partecipare al progetto PPS (Problem Posing and Solving) in collaborazione con l'Università di Torino, referente la professoressa Iarabek. Purtroppo non si è più potuto utilizzare il laboratorio che è stato adibito ad aula per un'altra classe, ed è stata utilizzata la piattaforma Moodle del progetto solo per mantenere un contatto con i ragazzi costretti a casa dal Covid. Nel quarto e quinto anno l'attività didattica è stata svolta attraverso le seguenti metodologie d'insegnamento :

Lezione frontale con presentazione dell'argomento oggetto della lezione. Svolgimento di esercizi alla lavagna, eseguiti dall'insegnante e dagli alunni

La partecipazione richiesta agli alunni e i continui chiarimenti su eventuali difficoltà incontrate nello studio dei vari argomenti, sono stati indispensabili per rispondere alle aspettative della classe. Nello sviluppo del percorso formativo, viste le difficoltà incontrate da alcuni, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto alle competenze sugli argomenti principali. Numerosi sono stati gli esempi e gli esercizi di tipo applicativo, allo scopo sia di far partecipare direttamente la classe allo svolgimento del programma, sia di consolidare e rafforzare le nozioni apprese e la padronanza di tecniche di calcolo.

VALUTAZIONI

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte tradizionali, con esercizi e problemi da risolvere, volte a valutare sia la preparazione teorica, indispensabile nella



risoluzione dei problemi proposti, sia le capacità di tipo operativo, piuttosto che il mero possesso mnemonico di nozioni. Nella valutazione finale periodica ho considerato, oltre ai dati del profitto, il livello di partenza e il percorso compiuto durante l'anno scolastico, la partecipazione in classe, gli interventi, l'attenzione dimostrata e l'applicazione con cui veniva svolto il lavoro domestico. Per mancanza di tempo le verifiche orali sono state molto poche.

LIBRI DI TESTO

Autori: Leonardo Sasso, Titolo: "Colori della Matematica 5" ed. Dea Scuola Petrini

3.4.4 Argomenti trattati

MODULO 1: Funzioni a due variabili

Disequazioni in due variabili lineari e non lineari.

Sistemi di disequazioni in due variabili Dominio di funzioni a due variabili e rappresentazione grafica tramite le linee di livello. Derivate parziali: calcolo e significato geometrico, piano tangente alla funzione in un punto dato, derivate parziali del secondo ordine, teorema di Schwarz, matrice Hessiana, punti stazionari: massimi, minimi e punti di sella. Massimi e minimi vincolati, metodo di sostituzione e metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Massimi e minimi assoluti su un insieme chiuso e limitato

MODULO 2: Integrali

Integrali indefiniti. Primitiva di una funzione, definizione e interpretazione geometrica dell'integrale indefinito, proprietà dell'integrale indefinito.

Integrazione di funzioni elementari, di funzioni composte, di funzioni razionali fratte ($\Delta < 0, > 0, = 0$) e di vario tipo. Integrazione per parti e per sostituzione.

Integrali definiti. Definizione e interpretazione geometrica dell'integrale definito, scaloide inscritto e circoscritto, area di un trapezoide. Teorema della media. Applicazioni del calcolo integrale: calcolo dell'area di una superficie piana delimitata da una o due funzione, calcolo del volume di un solido di rotazione. Integrali impropri con intervalli limitati e illimitati.

MODULO 3: Statistica Bivariata

Statistica descrittiva: distribuzioni univariate e bivariate con frequenze assolute, relative e percentuali; distribuzioni condizionate e marginali; La dipendenza e indipendenza dei fenomeni qualitativi e quantitativi. La contingenza, l'indice Chi Quadro e l'indice Chi Quadro Normalizzato, la Covarianza e il Coefficiente di Correlazione Il problema della regressione: calcolo della retta di regressione

5. Argomenti trattati di di EDUCAZIONE CIVICA (Totale ore svolte: 10)

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
Costituzione	Onorare i propri doveri di cittadino...(n.1)	Progetto "Guida sicura" – parte pratica	5



Costitu- zione	Onorare i propri doveri di cittadino...(n.1)	Progetto "Guida sicura" – parte teo- rica	1
Costitu- zione	Onorare i propri doveri di cittadino...(n.1)	Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie	1
Costitu- zione	Onorare i propri doveri di cittadino...(n.1)	Incontro in preparazione al viaggio del "Treno della memoria"	1
Costitu- zione	Onorare i propri doveri di cittadino...(n.1)	Progetto "Treno della memoria"	2



3.5 SCIENZE MOTORIE

Docente: Vicariotto Monica

Ore settimanali: 2

3.5.1 Presentazione della classe

Ragazzi tranquilli ed educati, hanno sempre lavorato con i compagni della classe articolata 5[^]BIA, dimostrato disponibilità nell'affrontare le diverse proposte motorie, pur non evidenziando una particolare predisposizione per le attività pratiche. La collaborazione fra i gli studenti ha permesso a tutti il raggiungimento delle competenze disciplinari programmate, con esito per alcuni sufficiente e per altri buoni o molto buoni.

3.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

In riferimento ai programmi ministeriali, il programma ha mirato allo sviluppo di autonomia, responsabilità nella gestione delle attività proposte dal docente e permesse dalle strutture scolastiche utilizzate.

L'uso mirato delle attività teorico-pratiche ha consentito di sviluppare negli allievi le seguenti aree:

- Area motoria: consolidamento e miglioramento degli aspetti condizionali e coordinativi delle capacità motorie; consolidamento delle abilità motorie e sportive relative alle attività svolte.
- Area cognitivo-educativa: conoscenza ed accettazione delle proprie capacità e dei propri limiti; gestione di sé in ambito individuale e in situazioni di gruppo; rispetto degli altri e degli spazi altrui; rispetto delle regole. Disponibilità alla prestazione. Inoltre gestione del gruppo intesa come: organizzazione e gestione di sottogruppi, arbitraggio, disposizione delle squadre in campo, scelta delle tecniche e della tattica, capacità di gestire il rapporto energia-tempo, capacità di organizzare le attrezzature in funzione delle attività da svolgere

3.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

- Metodologia utilizzata: nel percorso triennale si è sempre passati dal facile al difficile, dal semplice al complesso, tenendo conto del bagaglio motorio dei soggetti, utilizzando il transfert, modulando quindi le proposte in funzione del gruppo classe. I metodi utilizzati sono stati: assegnazione dei compiti, soluzione di problemi, tutoring, peer to peer. I contenuti sono sempre stati proposti utilizzando l'errore come fonte d'informazione e non come insuccesso.
- Mezzi e strumenti utilizzati: attività in palestra. Analisi di esempi pratici. Esercizi svolti e discussione della soluzione. Discussione e confronto con gli studenti. Valorizzazione delle competenze disciplinari degli studenti acquisite in ambito extracurricolare

Non sono adottati libri di testo, è stato sempre utilizzato materiale fornito dalla docente e caricato in piattaforma.



La valutazione ha sempre attribuito molto valore all'impegno profuso, più che all'effettivo risultato raggiunto, tenendo conto del livello di partenza e delle caratteristiche personali di ogni singolo alunno.

3.5.4 Argomenti trattati

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
Recupero e potenziamento organico generale	T.A. ore 4
Mobilizzazione e coordinazione generale	T.A. ore 4
Test di valutazione capacità coordinative e condizionali	sett/nov ore 2
Giochi sportivi di squadra (fondamentali, gioco)	T.A. ore 18
Atletica leggera	sett-ott ore 4
Teoria (nozioni tecnico-teoriche, approfondimenti, incontri formativi)	mar-mag. ore 18
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: Giochi di squadra - Preacrobatica	Ore 6

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 maggio 2024: 50

Ore previste dal 15 maggio 2024 al termine delle lezioni: 6

3.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

Area tematica 1: Progetto "Guida sicura"

Area tematica 2: Primo soccorso e Pronto soccorso



3.6 GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Docente: Ignazio Pinto

Ore settimanali: 3

3.6.1 Presentazione della classe

Durante l'anno la classe ha tenuto un comportamento abbastanza educato, talvolta un po' eccessivamente "rilassato" e distratto. Una parte della classe ha dimostrato un buon interesse per la materia e partecipazione, un'altra parte ha dimostrato difficoltà nello studio della materia. In particolare, si riscontra una certa immaturità nei comportamenti di alcuni studenti che si tramutano in eccessive richieste di spostamento delle verifiche già prefissate da tempo, in assenze, anche di più giorni per futili motivi, ritardi in ingresso alle lezioni ed uscite anticipate, infine in scarsa attenzione durante le lezioni e poca partecipazione con conseguente ritardo nello sviluppo del programma.

3.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Essere in grado di identificare le principali strutture organizzative aziendali.
- Sapere analizzare i processi aziendali e valutarne le prestazioni.
- Conoscere i principi della gestione per processi.
- Comprendere l'importanza del marketing e dei rapporti con i fornitori in relazione al ciclo di vita del prodotto.
- Conoscere la filosofia della qualità totale e le norme ISO.
- Conoscere le norme per la sicurezza dei lavoratori in azienda
- Conoscere principi e tecniche del Project Management Utilizzare e gli strumenti per la gestione dei progetti
- Conoscere il ciclo di vita del processo di produzione del software e i modelli di sviluppo.

3.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

- Lezioni frontali.
- Analisi di esempi e scambio di materiale didattico (video, appunti, materiali ed elaborati) su piattaforma moodle.
- Lavori di gruppo in autovalutazione.
- Discussione e confronto con gli studenti.
- Verifiche scritte e orali.

Libro di Testo:

Appunti dalle lezioni, materiali vari disponibili su piattaforma moodle della scuola
M. Conte, P. Camagni, R. Nikolassy, **Gestione del progetto e organizzazione d'impresa**, ed. HOEPLI
ISBN 9788836003402

3.6.4 Argomenti trattati

L01 - Elementi di economia

1. Il modello microeconomico marginalista



2. Domanda
3. Offerta
4. Mercato e concorrenza
 - Concorrenza perfetta
 - Concorrenza imperfetta (o monopolistica)
 - Oligopolio
 - Monopolio
5. Mercato e formazione del prezzo
6. Azienda e profitto
7. Break Even Point
 - Metodo grafico o diagramma di redditività
 - Metodo grafico con Excel

L02 – L'impresa

1. La forma giuridica
2. Le imprese individuali
 - Impresa individuale (ditta individuale)
 - Impresa familiare
3. Le società di persone
 - Società in nome collettivo (S.n.c.)
 - Società in accomandita semplice (S.a.s.)
 - Società semplici (S.s.)
4. Le società di capitali
 - Società a responsabilità limitata (S.r.l.)
 - Società a responsabilità limitata unipersonale (S.r.l.u.)
 - Società a responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.)
 - Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.)
 - Società per azioni (S.p.a.)
5. Le società cooperative
 - Società cooperative a mutualità prevalente
 - Altre cooperative a mutualità non prevalente
6. La legislazione del settore

L03 –L'organizzazione

1. Introduzione all'organizzazione
 - L'organizzazione e le organizzazioni
 - Le tre prospettive di analisi
 - Le tre questioni organizzative
2. Organizzazione e crescita
 - Le spinte verso la crescita
 - Il ciclo di vita delle organizzazioni
 - Caso di studio: Il caso Bodin
 - Specializzazione orizzontale e verticale
 - I vantaggi della specializzazione
3. I meccanismi di coordinamento
 - L'adattamento reciproco
 - La supervisione diretta



- La standardizzazione dei processi
 - La standardizzazione dei risultati
 - La standardizzazione delle competenze
4. Progettare l'organizzazione: microstruttura, macrostruttura e processi aziendali

L04- L'individuo nell'organizzazione

1. Introduzione
2. La microstruttura
 - Compiti, mansioni e interdipendenze
 - I ruoli manageriali
 - Le mansioni professionali
 - La formalizzazione del comportamento
 - La formazione
3. La dimensione sociale: gruppi e conflitti
 - I gruppi
 - I conflitti

L05-La struttura dell'organizzazione

1. Introduzione
2. Gerarchia e ampiezza del controllo
3. Le unità organizzative: linea e staff
4. I criteri di raggruppamento
5. Il coordinamento tra unità organizzative
6. Le strutture organizzative
 - La struttura semplice
 - La struttura funzionale
 - La struttura divisionale
 - La struttura ibrida
 - La struttura a matrice

L06-I processi aziendali

1. Introduzione
2. La lettura per processi dell'organizzazione
 - Caso di studio: Il caso Ford Motor Company.
 - Caso di studio: Il caso Ibm Credit Corporation.
 - Caso di studio: Il caso Kodak.
 - Caso di studio: Cobra Automotive Technologies: l'organizzazione per processi
3. I processi aziendali
 - Caso di studio: Biolchi: processo di gestione dei resi
4. Tipologie di processi aziendali
 - Processi primari e di processi di supporto
 - Catena del valore di Porter
5. Le prestazioni dei processi aziendali
 - Le prestazioni di costo



- Le prestazioni di qualità
 - Le prestazioni di tempo
 - Le prestazioni di flessibilità
6. L'azienda orientata ai processi
 7. Le leve organizzative: l'organizzazione per processi
 - Introduzione dei process owner;
 - Job redesign;
 - Delega decisionale;
 - Riorganizzazione degli staff e delle attività di supporto;
 - Lean organization.
 8. Le leve gestionali
 - Mappatura dei processi
 - Servire i clienti esterni e interni
 - Bilanciare logiche di pull e push

L07-II marketing management

1. Bisogni e domanda
 - Caso di studio: De Beers
2. Offerta, valore e marca
3. L'orientamento al marketing
 - Caso di studio: Adecco: start-up e creazione di un nuovo mercato
4. Il ciclo di vita della tecnologia e del prodotto
5. Il processo decisionale
 - Caso di studio: Mitsubishi Motors

L08-II settore Acquisti

1. L'evoluzione dei rapporti cliente-fornitore
2. La gestione del portafoglio acquisti
 - La matrice di Kraljic
 - Local sourcing e global sourcing
 - La valutazione dei fornitori: il vendor rating

L9-La qualità totale e il quality management

1. Il concetto di qualità
 - L'evoluzione della qualità in funzione delle esigenze del mercato e della società
 - Le possibili definizioni del termine qualità (qualità in termini assoluti, qualità come attributo, qualità percepita, qualità attesa)
 - La differenza tra qualità del prodotto e qualità del sistema
2. Le definizioni fondamentali secondo la norma UNI EN ISO 9000. Gli otto principi della qualità totale
 - I concetti e le definizioni fondamentali relative a un Sistema di Gestione per la Qualità.
 - Gli otto principi della qualità come enunciati dalla UNI EN ISO 9000.
3. Significato di valutazione, autovalutazione e assessment
4. Strumenti e tecniche per il miglioramento continuo



- Il ciclo PDCA (o di Deming)
- Foglio raccolta dati
- Istogrammi
- Analisi di stratificazione
- Diagramma di Pareto
- Diagramma causa-effetto (o di Hishikawa)
- Diagramma di correlazione e regressione
- Carta di controllo

L10-Enti di formazione e norme ISO 9000

1. Le norme ISO 9000
2. Normazione, certificazione, accreditamento
 - Il quadro normativo
 - Il significato del termine norma
 - Differenza tra norma volontaria e norma obbligatoria (o cogente)
 - Gli enti coinvolti nell'attività normativa
 - La famiglia delle norme UNI EN ISO 9000:2000
 - Il sistema di gestione della qualità
 - I sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001) e della responsabilità sociale (SA 8000)
 - Il sistema documentale secondo la norma ISO 9001
3. La certificazione (ISO 17000)
 - La certificazione del sistema di gestione della qualità
 - La certificazione di prodotto
 - La certificazione di persone
4. L'accreditamento (ISO 17000)
 - Lo scopo generale dell'accreditamento
 - L'accreditamento dei laboratori e degli organismi
 - La procedura di certificazione
5. Norma **ISO/PAS 45005: linee guida** per la **salute** e la **sicurezza dei lavoratori** nella gestione dei rischi legati al **COVID-19**.

L11-Principi e tecniche del Project Management

1. Introduzione al Project Management
 - Storia e origini del Project Management
 - Importanza del Project Management
 - L'orientamento al Project Management delle Imprese
2. Il Project Manager nella vita reale e le Soft Skills
 - La Comunicazione
 - La Leadership
 - Il Team Building
 - Gestione dei Conflitti e Problem Solving
3. Definizione di Progetto
4. Campi di applicazione della materia e sbocchi professionali
 - Il Business Plan
 - L'Euoprogettazione (Progetti Europei)
 - Membro di Team di Progetto



- Progetti personali
- Professionista e/o Consulente Aziendale
- 5. Aree di conoscenza del Project Management
 - Gestione dell'integrazione (Integration Management);
 - Gestione dello scopo (Scope Management);
 - Gestione del tempo (Time Management);
 - Gestione degli acquisti (Procurement Management);
 - Gestione delle risorse umane (Human Resources Management);
 - Gestione della comunicazione (Communication Management);
 - Gestione della qualità (Quality Management);
 - Gestione dei costi (Cost Management);
 - Gestione dei rischi (Risk Management).
- 6. Introduzione alle 5 Fasi di un Progetto
 - Definizione, avvio o iniziazione;
 - Pianificazione;
 - Esecuzione;
 - Monitoraggio e controllo;
 - Chiusura.

L12-L'organizzazione dei progetti

1. I progetti
 - Progetti interni ed esterni
 - Progetti grandi e piccoli
2. Organizzazione - Ruoli e Responsabilità in un Progetto
3. Gli Stakeholders
4. Il Cliente e le Aspettative di Qualità
5. I Principi del Team
6. Fallimento del Progetto: cause ed effetti

L13-Tecniche di pianificazione temporale

1. Pianificare le attività di progetto
2. Definire le attività di progetto: WBS (Work Breakdown Structure) e WP (Work Package)
3. Diagrammi di Gantt
4. Le tecniche reticolari: CPM (Critical Path Method)

L14-Esempio di Progetto e Project Management

1. Un esempio di Progetto e Project Management
2. Un esempio di WBS
3. Un esempio di analisi dei tempi: CMP e Diagramma di Gantt
4. Un esempio di stima delle risorse
5. Un esempio di analisi dei costi
6. Un esempio di Earned Value (BCWP) Method

L.15-I progetti informatici

1. Tipologie di progetti informatici



2. Storia dei progetti informatici: la crisi del software degli anni 80
3. L'ingegneria del software
4. Conseguenze di una errata progettazione: Disastro Ariane5, Missili Patriot, Therac-25, la tragedia del Boeing 737 Max

L.16-I modelli classici di sviluppo del software (cenni)

1. I modelli di sviluppo
2. L'ingegneria del software e ciclo di vita
3. Modello a cascata
4. Modello a V
5. Modello a Prototipazione Rapida
6. Modello Incrementale
7. Modello a Spirale
8. Metodologie Agile (Extreme Programming, Feature Driven Development)

3.6.5 Argomenti trattati di educazione civica

Area 1: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidità:
La norma **ISO/PAS 45005: linee guida** per la **salute** e la **sicurezza** dei **lavoratori** nella gestione dei rischi legati al **C**



3.7 INFORMATICA

Docente: Gianni Bua Corona

Docente tecnico pratico: Giulietta Fistarol

Ore settimanali: 6

3.7.1 Presentazione della classe

La classe ha manifestato durante tutto l'anno scolastico un comportamento corretto. Si è avuto un dialogo educativo molto valido, in particolare con alcuni alunni più partecipativi. Non sempre sono state rispettate, tuttavia, le consegne domestiche, ma l'impegno in classe e in laboratorio è stato costante per tutti gli alunni. Non spiccano eccellenze, ma buona parte della classe ha discrete capacità ed ha raggiunto risultati adeguati, soprattutto nella parte pratica, permanendo alcune difficoltà di espressione e comunicazione nel linguaggio specifico. L'integrazione nel gruppo classe è molto buona per tutti gli alunni, pur non essendo mancate difficoltà nel corso dell'anno.

3.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere le caratteristiche dei DBMS
- Saper analizzare una realtà di interesse e progettare una base di dati
- Saper implementare una base di dati con MySQL
- Saper progettare un'applicazione web
- Saper realizzare applicazioni web con Javascript, PHP, MySQL e Apache
- Saper utilizzare la documentazione tecnica
- Saper comunicare ed esporre un progetto di data base
- Saper documentare un progetto di data base
- Conoscere e saper utilizzare gli ambienti di sviluppo
- Essere consapevoli delle opportunità offerte dalla tecnologia per l'offerta di servizi innovativi

3.7.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Metodi didattici utilizzati sono principalmente la didattica laboratoriale, la lezione partecipata e il team working. Quest'ultimo si è attuato durante il primo periodo dell'anno, nell'attività di predisposizione di un testo sugli argomenti trattati a lezione, attività gestita ed organizzata dai responsabili di ciascun gruppo.

Per la lezione partecipata il docente si è avvalso, nei mesi conclusivi, di un software da lui stesso ideato e sviluppato, in grado di gestire osservazioni sulle competenze di cittadinanza. La possibilità di registrare comodamente un gran numero di osservazioni ha reso effettiva ed efficace la lezione partecipata.

Un altro importante strumento, utilizzato tutto l'anno, è Moodle, di cui si è sfruttata l'attività "compito", per gli esercizi domestici e in classe, le risorse "url" e "file" per il materiale di studio, i badge per enfatizzare i risultati raggiunti.

Altro strumento utilizzato tutto l'anno, che non può essere trascurato dalla scuola e tantomeno vietato, è chatGPT. Gli alunni si sono esercitati nell'interazione con l'intelligenza artificiale, imparando a valutare pregi e difetti, affidabilità e potenzialità.



Altro mezzo che è stato preso in considerazione nel corso dell'anno è "tecniche di esposizione", ovvero la tecnica di organizzare le informazioni con una struttura top-down, ricorrendo a mappe di contenuti in cui sono memorizzate le parole chiave, e la successiva esposizione in pubblico, curando la fluidità del parlato e il rispetto dei tempi.

Per quanto riguarda la tecnologia, la scuola mette a disposizione il laboratorio di Informatica, dotato di un numero abbondante di PC con ambiente Windows, su cui sono installati i software utilizzati durante l'anno, come Apache, MySQL, PHPMyAdmin, Chrome. Gli alunni sono stati invitati ad utilizzare, inoltre, il proprio portatile, sia in laboratorio, sia in aula, e così ha fatto la maggior parte di essi.

LIBRI DI TESTO

Non è stato utilizzato alcun libro di testo, che ormai già da due anni non viene più acquistato ed è stato sostituito dai materiali forniti in Moodle.

TEMPI

Per il tempi di svolgimento dei moduli vedi il paragrafo "argomenti trattati".

VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione sono il colloquio, le osservazioni registrate nelle lezioni partecipate, le prove scritte, l'esposizione orale, le consegne in piattaforma Moodle e i quiz Moodle, che gli alunni hanno svolto al termine di ogni modulo.

Un metodo di valutazione molto flessibile, sperimentato quest'anno, prevede l'osservazione degli alunni in molteplici attività, classificate in quattro livelli di difficoltà, con la registrazione dell'esito, positivo o negativo. Le attività sono implementate in modo da permettere l'osservazione di diverse competenze di cittadinanza, in particolare competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Lo scopo di questo metodo è di incentivare la partecipazione degli alunni durante le lezioni e renderli consapevoli delle competenze chiave.

3.7.4 Argomenti trattati

- Front-End Novice: DOM - event driven programming (fino a 10 ottobre)

Javascript e dev tools, input, output, tipi di dati e variabili, valore restituito, confronto fra stringhe e numeri, conversione con parseFloat, messaggi di debug, visual studio code, decisioni e if-else; istruzione while, somma, media, min, max e count di una sequenza di lunghezza qualunque. html, visual studio code e live server, tag p, h, div, script; attributi, id, style, dom get element e innerHTML, onclick, gestione degli eventi, presentazione dei risultati delle aggregazioni (somma, media, min, max e count) di una sequenza di lunghezza qualunque (letta con prompt), in una pagina html, onload. Il tag input e label, onchange, sequenza in input con tag input. Form per prendere decisioni (organizzazione della festa con elementi di input che si aggiungono dinamicamente)

- Front-End Competent: Oggetti, array, form e validazione (fino a 13 novembre)



string template e interpolation, oggetti e array, architettura client server, form dinamici, form e submit, validazione dei campi di un form lato client, built-in form validation, required, range, lunghezza, pattern e espressioni regolari; CSS pseudo classi; constraint validation API, validity state; setCustomValidity(): messaggi custom e vincoli custom.

- PHP Novice: Apache, PHP, form e \$_GET, http e post, session (fino a 28 novembre)

Xampp, Apache e htdocs; PHP: array associativi, variabili, echo, stringhe, date, funzioni matematiche, espressioni regolari, \$_GET e \$_POST; richiesta e risposta http: metodo POST, confronto con GET, analisi dei messaggi http; Sessioni PHP, login.

- MySQL Novice: MySQL: DML, DDL, permessi, backup; PHP: mysqli (fino a 18 dicembre)

MySQL e DBMS, architettura client-server, il client con riga di comando; create table, alter table, drop, insert, select, delete e update, describe; grant e gestione dei permessi, il db mysql e la tabella user; database per registrazione e login di utenti, architettura 3-tiers, password hash e salt; PHP e MySQL, connessione, SQL embedded, ciclo sul risultato di una query. MySQL backup.

- MySQL Advanced Beginner: Constraints: Primary key, Foreign key, Check e trigger (fino a 18 gennaio)

Query language vs procedural language; vincoli, chiave primaria, unique, chiave esterna; tipi di dato, varchar vs char, interi, float, double e decimal, date ; database "Todos"; gestione errore user già registrato (duplicate key entry), vincoli di dominio (business), check e trigger; client grafico: PHPMyAdmin.

- Todo App: login, funzionalità crud (fino a 8 febbraio)

DB: tabelle users e tasks; vincoli: primary key, foreign key, trigger o check. PHP: class DBManager.

- SQL Novice: Il DB World; Il comando SELECT (fino a 20 marzo)

DB World: country, city; SELECT: Wild cards, LIKE, AND, operatore != e <>, SUM, alias, funzioni di aggregazione MAX, MIN, AVG, COUNT, IS NULL, GROUP BY (raggruppamenti), HAVING, notazione esponenziale, ORDER BY, subquery, ANY, ALL, IN, LIMIT, alias nelle subquery, JOIN , INNER, CROSS, condizione di join, DISTINCT.

- Progettazione di basi di dati: il modello ER (da 8 aprile a 8 maggio)

Entità, associazioni, attributi, identificatori, cardinalità delle associazioni, attributi delle associazioni, associazioni ISA, totalità e sovrapposizione



3.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Lifecomp: le nove competenze per la crescita personale, il benessere e la socialità. Approfondimenti su Wellbeing, Empathy, Communication, Collaboration.
- Importanza del team working nelle aziende



3.8 TPSIT

Docente: D'Archivio Stefano

Docente tecnico pratico: Zanetti Stefano

Ore settimanali: 4 (di cui 3 di laboratorio)

3.8.1 Presentazione della classe

Premetto che la conoscenza della classe è limitata a quest'anno. Nel complesso il comportamento è sempre stato composto, educato e corretto.

L'interesse nei confronti della materia è stato medio. Solo alcuni hanno dimostrato viva partecipazione.

Comunque si può ritenere che siano stati conseguiti gli obiettivi prefissati

3.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

Conoscenze

Metodi e tecnologie per la programmazione di rete

Tecnologie per la realizzazione di web-service.

Abilità

Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete.

Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.

3.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Brevi lezioni frontali, numerose sessioni di laboratorio, lezione partecipata, peer tutoring. Tutti gli argomenti sono stati trattati seguendo il materiale distribuito attraverso la piattaforma web di riferimento Moodle. Per la parte di laboratorio è stato utilizzato principalmente Eclipse come ambiente di sviluppo e Java EE come framework di riferimento.

Per la valutazione formativa, le verifiche sono state sia strutturate che semistrutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche. Le competenze sono state valutate tramite progettazione e realizzazione di software, riguardante il programma del corso.

Per la valutazione sommativa si è cercato di tener conto dei progressi avvenuti nel corso dell'anno scolastico, l'impegno e la partecipazione profusi, in classe e a casa di ogni singolo alunno, andando oltre alla semplice risultante media matematica.

3.8.4 Argomenti trattati

1 I Sistemi distribuiti

1.a Definizione di sistemi distribuiti

1.b Obiettivi dei sistemi distribuiti

1.c Tipi, caratteristiche, organizzazione dei sistemi distribuiti

1.d Middleware. Servizi di middleware

1.e Architetture a livelli (layered)

1.f Architetture client-server



1.g Il modello ISO/OSI e le applicazioni

2 Il linguaggio XML

2.a Generalità ed utilizzo

2.b Differenza fra attributi ed elementi

2.c La struttura ad albero del XML

2.d I fogli di stile per XML: CSS (Cascade Style Sheet) e XSLT (eXtensible Stylesheet Language Transformations)

2.e Validazione dei dati XML con DTD (DocumentType Definition)

2.f Validazione dei dati XML con XSD (XML Schema Definition)

2.g I parser Java: SAX e DOM

2.h Lettura e scrittura di XML con JAVA (JDOM)

2.i Validazione di XML tramite DTD e XSD con JAVA (JDOM)

3 JSON

3.a Generalità ed utilizzo

3.b Il formato JSON

3.c Creazione di oggetti JSON

3.d Encoding e Decoding di oggetti JSON con JAVA

3.e XML vs JSON

4 JDBC: Java DataBase Connectivity

4.a Cosa è JDBC

4.b Tipi di driver

4.c Sviluppo di database applications utilizzando JDBC

4.d L'interfaccia PreparedStatement

4.e Java Bean

4.f Utilizzo di Java Bean

5 I socket e i protocolli per la comunicazione di rete

5.a Generalità

5.b Protocollo TCP/IP vs protocollo UDP

5.c Le porte di comunicazione e i socket

5.d Famiglie e tipi di socket

5.e Server Socket multithread

6 Pattern MVC e suo utilizzo per una applicazione web

7 Servlet

7.a Servlet

7.b Struttura di una servlet

7.c Classe HttpServlet

7.d Ciclo di vita di una servlet

7.e Output sul client

7.f Deployment di una applicazione web

7.g Il Context XML descriptor o Deployment descriptor

7.h Esecuzione di una servlet

7.i Servlet con connessione ad un database mediante JDBC



8 JSP: Java Server Pages

8.a Cosa sono, come si utilizzano nello standard JAVA EE e nel pattern MVC

9 Web Service

9.a EJB, cosa sono, come si utilizzano

9.b Definizione di Web Service e loro utilizzo

9.c Esempio di Web Service SOAP e REST tramite EJB

3.8.5 LABORATORIO

1 XML

1.a Creazione di file XML, fogli di stile XSLT e file di validazione DTD ed XML Schema

1.b Lettura, creazione e modifica di un file XML con Java e parser JDom

1.c Validazione di file XML con DTD ed XML Schema in Java con JDom

1.d Utilizzo di un file XML come file di configurazione

2 JSON

2.a Lettura di dati da un file JSON con JAVA secondo il pattern MVC, elaborazione e prelievo dei dati di interesse

3 JDBC: Java DataBase Connectivity

3.a Esecuzione di query da JAVA utilizzando il pattern MVC

3.b Connessione ai database di MySQL con i driver JDBC

4 Socket

4.a Java socket: realizzazione di un server TCP

4.b Realizzazione di un server multithread in Java

4.c Il protocollo UDP nel linguaggio JAVA

4.d Applicazioni multicast in Java

5 Servlet

5.a XAMPP e il server engine Tomcat

5.b L'inizializzazione della servlet

5.c L'interazione tra client e servlet get/post con le servlet

5.d La permanenza dei dati con le servlet: i cookie

5.e La permanenza dei dati con le servlet: le sessioni

5.f Connessione ai database MySQL tramite Servlet

6 JSP

6.a Realizzazione di una applicazione web secondo il pattern MVC e seguendo lo standard JAVA EE

6.b Lavoro in comune su un applicazione web condivisa su Github

7 Web Service

7.a Realizzazione di un servizio REST e SOAP utilizzando EJB su un server



runtime come TomEE



3.9 SISTEMI E RETI

Docente: Piazza Roberto / Miotti Clorinda

Ore settimanali: 4

3.9.1 Obiettivi specifici della disciplina

Il corso si prefigge gli obiettivi di acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze relative alla configurazione, installazione e gestione di un sistema di elaborazione dati e delle conoscenze relative alla realizzazione di reti di calcolatori, con comprensione delle problematiche annesse. Lo studente ha acquisito le abilità necessarie ad individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione, le capacità di progettazione, realizzazione, configurazione e gestione di una rete di calcolatori con accesso a Internet, garantendone la sicurezza.

LIBRI DI TESTO

Nuovo Sistemi e Ret, vol. 3 Hoepli – L. Lo Russo, E. Bianchi

VALUTAZIONE

La metodologia delle valutazioni si articola in: compiti scritti, compiti a casa, prove pratiche in laboratorio in gruppo ed individuali, interrogazioni orali, analisi progettazione in collaborative learning.

3.9.2 Argomenti trattati

1 Il livello application ed i relativi servizi.

1.1 Architetture delle applicazioni di rete: client/server (C/S) e peer-to-peer (P2P). Il concetto di overlay network. P2P decentralizzato, centralizzato e ibrido.

1.2 I servizi dello strato di trasporto alle applicazioni. Il concetto di affidabilità dei servizi.

1.3 L'architettura del WWW. I più importanti servizi del web: trasferimento file, email, risoluzione nomi di dominio (DNS), web browsing, terminale remoto [e desktop remoto].

1.4 Il trasferimento dei file con i protocolli FTP/FTPS.

1.5 Il servizio email: invio e ricezione di posta elettronica. MUA e MTA. Protocolli SMTP, POP3 e IMAP. Formato dei messaggi standard e MIME.



1.6 Il servizio DNS e il concetto di gerarchia DNS. Significato di network domain, namespace, domain name, host name, risorsa di rete, database distribuito dei nomi. Il formato di URI, URL e URN. Il protocollo DNS client (resolver) e server (name server, NS). NS autoritativo. Root-NS e TLD. Risoluzione DNS con i metodi iterativo e ricorsivo.

1.7 [I protocolli per terminale remoto Telnet e SSH. Desktop remoto e protocolli RDP e RFB.]

1.8 Il protocollo HTTP (v1.0/1.1 senza e con pipelining/2.0). Tipi di connessione C/S.

1.9 [Struttura dei messaggi HTTP di richiesta e risposta (request/status line, header e corpo). I principali metodi HTTP (GET, POST, PUT, DELETE). Codici di stato HTTP.]

1.10 Sicurezza con HTTP. Autenticazione HTTP: IAAF, Basic, Digest. Gli attacchi a HTTP: IP spoofing e replay attack (man in the middle).

2 La sicurezza delle reti.

2.1 Sicurezza nelle comunicazioni C/S: autenticazione reciproca, riservatezza ed integrità. I principi della crittografia (trasposizione, sostituzione, diffusione e confusione). La crittoanalisi: il principio di Kerckhoffs e principi di Shannon. Cifrari e chiavi di cifratura.

2.2 La crittografia simmetrica: principio di funzionamento e principali algoritmi. [Cenni sugli algoritmi DES, 3-DES, IDEA, AES.] I limiti degli algoritmi simmetrici.

2.3 La crittografia asimmetrica: principio di funzionamento e principali algoritmi. [Cenni sull'algoritmo RSA.] Il limite degli algoritmi asimmetrici e la necessità di un sistema di gestione delle chiavi pubbliche (PKI) degno di fede.

2.4 La crittografia ibrida e lo scambio sicuro della chiave di sessione attraverso un canale non sicuro. Il meccanismo sfida-risposta e lo scambio "al volo" delle chiavi di Diffie-Hellman. Analogie con la crittografia asimmetrica.

2.5 I sistemi di autenticazione. La firma digitale e i relativi dispositivi sicuri (smartcard, per es. la Tessera Sanitaria e la Carta Nazionale/Regionale dei Servizi). Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

2.6 Il principio di funzionamento degli algoritmi di hashing per il calcolo del digest di un messaggio. [Cenni sugli algoritmi MD5 e SHA.]

2.7 Com'è fatto un certificato digitale e come funziona. La trustworthiness fornita da una PKI (a pagamento) e l'alternativa (gratuita) fornita dal principio del "web of trust". [I riferimenti normativi, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e gli enti certificatori accreditati.]



3 Le reti LAN virtuali (VLAN).

- 3.1 Il concetto di VLAN e di segmentazione del dominio di broadcast.
- 3.2 I dispositivi specializzati per realizzare le VLAN: managed switch, switch layer 3, router.
- 3.3 Porte access (untagged) e porte trunk (tagged). Il protocollo standard IEEE 802.1Q. [Cenni sui protocolli proprietari Cisco Inter Switch Link (ISL) e Virtual Trunking Protocol (VTP).]
- 3.4 Implementare le VLAN: VLAN statiche, dinamiche e dinamiche con fallback.
- 3.5 Configurazioni tipiche per le reti con VLAN: router con più interfacce, router on a stick con interfacce virtuali, server con più interfacce, switch layer 3 (on a stick) con interfacce virtuali. L'interVLAN routing.

4 Le reti LAN wireless (WLAN).

- 4.1 Generalità sulle reti wireless. BAN, PAN, WLAN e WWAN. Copertura, handoff e handover.
- 4.2 [Le reti radiomobili per la telefonia cellulare (WWAN) ed i relativi protocolli: da 1G a 5G. Il protocollo WiMAX per le MAN.]
- 4.3 L'estensione wireless delle reti LAN (WLAN). I protocolli IEEE 802.11 legacy e Wi-Fi.
- 4.4 [Le tecnologie trasmissive delle WLAN e i problemi legati alla diffusione delle onde elettromagnetiche.]
- 4.5 Il protocollo di accesso al canale CSMA/CA e i modi di funzionamento DCF e PCF. Il meccanismo RTS/CTS per risolvere i problemi della stazione nascosta e della stazione esposta.
- 4.6 L'architettura delle reti wireless. Basic Service Set (BSS). Reti IBSS e modalità ad hoc (reti MANET). Reti ESS e modalità infrastrutturata. Scanning attivo e passivo (beacon). SSID. I modi di funzionamento di un access point.
- 4.7 La sicurezza delle reti wireless: riservatezza, controllo di accesso e integrità dei dati. Le tipologie di attacchi alle reti wireless. Crittografia dei dati secondo gli standard: WEP, WPA, WPA2, WPA3. Autenticazione in modalità Personal (PSK) o Enterprise (EAP). Il sistema di autenticazione 802.1X basato su server RADIUS.
- 4.8 [I servizi del Distribution System: servizi di distribuzione e servizi host.]

5 La sicurezza dei Sistemi Informatici (SI).

- 5.1 La sicurezza dei dati: minacce naturali e umane. Le minacce in rete.



5.2 La sicurezza di un SI. Obiettivi di sicurezza: Confidentiality, Integrity, Availability (CIA).

5.3 Aspetti da analizzare per l'analisi dei rischi. La norma ISO/IEC 27001:2017 e il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI). Analisi dei rischi e individuazione delle vulnerabilità degli asset.

5.4 Classificazione degli attacchi intenzionali. Schema di un attacco ad un SI. Attacchi passivi ed attivi.

5.5 La sicurezza nei SI distribuiti. Sicurezza della rete e degli host. Principio di minima sicurezza. I pilastri della sicurezza: avoidance, detection, investigation.

5.6 La sicurezza a livello di applicazione. La posta elettronica sicura. Il protocollo S/MIME: firma digitale e crittografia dei messaggi. [Il software PGP e la gestione delle chiavi col "web of trust".]

5.7 La sicurezza a livello di sessione. Il protocollo SSL/TLS e il suo uso con i maggiori protocolli application (es. HTTPS). Cenni sul funzionamento di TLS. [Il protocollo SET per le transazioni sicure.]

5.8 Le Virtual Private Network (VPN). Reti private dedicate e virtuali. Tunnelling e relativi protocolli (PPTP,

L2TP). Modelli di applicazione delle VPN: site to site, end to site, end to end. Gateway VPN e Network Access Server. VPN e sicurezza: trusted, secure e hybrid VPN. Categorie d'uso delle VPN: remote access, intranet ed extranet.

5.9 La sicurezza a livello di rete. Il protocollo IPSec. [Cenni sulle funzionalità offerte dai protocolli inclusi in IPSec (AH, ESP, ISAKMP, IKE).]

5.10 I firewall. Personal firewall. Network firewall: packet-filtering router, circuit gateway, application gateway. Packet filtering e regole di filtraggio accept/deny. Access Control List (ACL) e security policy. Stateful inspection. Application proxy e funzionalità estese. Bastion host. DMZ e relative architetture.

6 Le applicazioni e i sistemi distribuiti (SD).

6.1 Le applicazioni distribuite e i livelli applicativi: presentazione, logica applicativa, logica di accesso ai dati. Applicazioni single/two/three tier. Fat e thin client. Le architetture fisiche dei tier. Le server farm: cloning e partitioning.

6.2 I modelli SD di Microsoft: workgroup e dominio.

6.3 Architetture dei sistemi web. Configurazioni a due e tre tier.

6.4 L'amministrazione di una rete. Autenticazione dei client, amministratore, utenti, gruppi e politiche di sicurezza. I servizi di directory e il protocollo X.500. [Il protocollo LDAP.]



6.5 DNS. Server dei nomi. Directory service in Windows. Domini, albero di domini, foresta di domini. Le relazioni di fiducia.

6.6 Active directory in Windows. I criteri di gruppo e ordine di applicazione dei criteri. [I permessi NTFS di file e cartelle.]

6.7 La sicurezza delle reti. Sistemi di controllo e monitoraggio. Le misure di protezione e il piano di disaster recovery.

7 Cloud computing.

7.1 Tipi di server. Internet hosting. Virtualizzazione dei server.

7.2 Cloud computing. Cloud privato, pubblico e ibrido.

7.3 I servizi cloud: on premise, IAAS, PAAS, FAAS, MBAAS, SAAS.

7.4 Service Oriented Architecture e serverless computing.

8 LABORATORIO.

Tutti gli esercizi proposti sono stati svolti con il simulatore Cisco Packet Tracer utilizzando opportunamente i relativi comandi CLI

8.1 Esercizi sulla configurazione di un server DHCP.

8.2 Esercizi sulla configurazione di un servizio DNS di tipo gerarchico con più NS (risoluzione ricorsiva).

8.3 Esercizi sulla configurazione di un mail server (SMTP).

8.4 Esercizi sulla configurazione di un web server (HTTP).

8.5 Esercizi sulla configurazione di un server FTP.

8.6 Esercizi sulla configurazione di varie tipologie di virtual LAN (VLAN) usando collegamenti trunk, managed switch e router (con più interfacce e in configurazione router on a stick). Configurazione dell'interVLAN routing.

8.7 [Esercizi sulla configurazione di una wireless LAN (WLAN) con uno o più access point e autenticazione PSK o con server RADIUS.]



3.10 EDUCAZIONE CIVICA

Docente coordinatore di educazione civica: Stefano Zanetti

Ore annuali della disciplina (minime): 33

3.10.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

3.10.2 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

3.10.3 Argomenti trattati

Vedere tabella sezione Educazione Civica



3.11 RELIGIONE

Docente: Granzotto Fabio

Ore settimanali: 1

3.11.1 Presentazione della classe

La classe articolata formata da 3 allievi (indirizzo elettrotecnica) e 12 allievi (indirizzo informatico) ha dimostrato buon interesse per la materia partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi. Il giudizio complessivo è più che buono.

3.11.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per la scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2023 - 2024 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

3.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati

3.11.4 Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano;



scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

3.11.5 Argomenti trattati di educazione civica

Volontariato ore 1

Partecipazione e cittadinanza attiva ore 1

Imparare l'inclusione ore 3

Guida sicura ore 1



4. Firme degli studenti e dei docenti

4. Firme degli studenti e dei docenti

4.1 Firme studenti del Consiglio di Classe

CANDEAGO Davide	
-----------------	--

4.2 Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma	
Lingua e Letteratura Italiana	FRANCO Maria	
Storia	FRANCO Maria	
Lingua Inglese	DI ROSA Anna	
Matematica	IARABEK Silvia	
Scienze Motorie	VICARIOTTO Monica	
Informatica	CORONNA BUA Gianni	
Lab Informatica	FISTAROL Giuletta	
TPSIT	D'ARCHIVIO Stefano	
Lab TPSIT	ZANETTI Stefano	
GPOI	PINTO Ignazio	
Sistemi e Reti	PIAZZA Roberto	
Lab Sistemi e Reti	MIOTTI CLorinda	
Religione	GRANZOTTO Fabio	

SOSTEGNO

Ricco Luciano L. M. ...



Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Camillo Sbarbaro, "Talora nell'arsura della vita", dalla raccolta *Pianissimo* (1914).

Talora nell'arsura della vita

*Talora nell'arsura della via
un canto di cicale mi sorprende.
E subito ecco m'empie la visione
di campagne prostrate nella luce...
E stupisco che ancora al mondo sian
gli alberi e l'acque,
tutte le cose buone della terra
che bastavano un giorno a smemorarmi...*

*Con questo stupor sciocco l'ubriaco
riceve in viso l'aria della notte.*

*Ma poi che sento l'anima aderire
ad ogni pietra della città sorda
com'albero con tutte le radici,
sorrido a me indicibilmente e come
per uno sforzo d'ali i gomiti alzo...*

La poesia di Camillo Sbarbaro (Santa Margherita Ligure, 1888-Savona, 1967), composta nel maggio del 1913, esprime sentimenti di indifferenza e "aridità" che ricordano in parte la tradizione poetica ligure che tende a ridurre all'essenziale la rappresentazione della realtà. «Spaesato e stupefatto Sbarbaro passa tra gli uomini che non comprende, tra la vita che lo sopravanza e gli sfugge», dirà di lui Eugenio Montale.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Riassumi brevemente il testo.

Spiega il valore metaforico di espressioni come l'arsura della via (v. 1), il canto di cicale (v. 2), la città sorda (v. 12).



Quale caratterizzazione dello spazio naturale e cittadino propone il poeta?

Nel testo si concentrano riferimenti all'esperienza presente, alla memoria del passato e alla proiezione verso il futuro. Riconosci nel testo gli elementi riconducibili a queste tre dimensioni temporali e caratterizza il rapporto che il poeta ha con ciascuna di esse.

Spiega il significato della breve strofa centrale (vv. 9-10): quale analogia coglie fra sé e l'ubriaco? Cosa genera lo stupore dei due uomini? A che cosa si rapporta l'aria della notte nell'esperienza del poeta?

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, sviluppa il tema della fatica di vivere, delle sue ragioni e delle compensazioni o delle vie di fuga che l'uomo può trovare per contenerla o superarla.

A2. Beppe Fenoglio, "Il partigiano Johnny", Einaudi, Torino, 1978, pp. 31-32 e pp. 51-52.

"Si dispose a mangiare, con l'ultima voglia di questo mondo. Suo padre disse che il suo amico Bonardi, al suo ex-distributore di carburante al limite nord della città aveva ricevuto la visita notturna dei partigiani. Cercavano carburante, si accontentarono di due mezze damigiane di solvente, che era proprio tutto quello che l'amico possedeva. – Com'erano? – domandò Johnny col cuore in gola. Tutto era possibile fuorché fossero uomini come tutti gli altri. Suo padre riferì, con la voce più opaca, che erano vestiti di bianco, indossavano le tute degli sciatori alpini... – Debbono essere sbandati della quarta armata, gente che non ha potuto o voluto raggiunger casa sua. E a sentir Bonardi non sono affatto stinchi di santo. [...] Crollò la testa: – Sarà violenza da tutte le parti, e noi siamo nel mare –. E allora Johnny pensò alla disperata tristezza d'esser vecchi, come suo padre e Bonardi, vecchi e bianchi e rugginosi uomini nello scatenamento della gioventù agile e superba e feroce, tale come essi erano nella preistorica primavera del 1915. Non poteva nemmeno sopportar l'idea indotta di suo padre preso in quel gorgo e minacciato e maltrattato, sia dagli uni che dagli altri. Guardava la sua testa pendula sul piatto, nella squallida riconoscenza dell'età. [...] Per gli ultimi movimenti si fidò del suo passo felpato, rigorosamente muto, un suo dono coltivato. Tutto andò bene, la pistola già sul petto, ma monoblocco ora, come un muscolo incorporato e già agente. Solo le scarpe da neve andò ad infilarsele fuori, nel vento urlante ed ubriacante. Partì verso le somme colline, la terra ancestrale che l'avrebbe aiutato nel suo immoto possibile, nel vortice del vento nero, sentendo com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana. E nel momento in cui partì si sentì investito – nor death itself would have been divestiture – in nome dell'autentico popolo d'Italia, ad opporsi in ogni modo al fascismo, a giudicare ed eseguire, a decidere militarmente e civilmente. Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe



fatto. Ed anche fisicamente non era mai stato così uomo, piegava erculeo il vento e la terra.”

L'attività letteraria di Beppe Fenoglio (Alba, 1922-Torino 1963) si svolge al di fuori degli ambienti intellettuali, tutta concentrata in un processo lungo e intenso di scrittura e riscrittura. Come scrive Giulio Ferroni, in Fenoglio “la condizione partigiana diventa un segno rivelatore della condizione umana, come un modo tragicamente perfetto di essere nel mondo (“Partigiano, come poeta, è parola assoluta) (*Storia della letteratura italiana. Il Novecento*, p. 409). Nel testo proposto sono accostati due passi tratti da *Il partigiano Johnny*.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, riportando le considerazioni di Johnny nel corso della cena e i suoi pensieri nella scena successiva.
2. Individua i termini del testo che si riferiscono a forme di violenza e minaccia, esplicite o implicite, riconducibili sia ai fascisti sia ai partigiani. Quali considerazioni di sintesi puoi fare?
3. Ricostruisci le motivazioni che spingono Johnny a unirsi alle formazioni partigiane?
4. Che cosa significa l'espressione «a squallida riconoscenza dell'età»? Chiarisci e spiega con parole tue.
5. Nel passaggio conclusivo del testo, Johnny si dirige, nella neve e nel vento, verso la sua nuova avventura da partigiano e sente «com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana». Che cosa intende suggerire l'autore, secondo te, con questa riflessione?
6. Rifletti sul significato dell'espressione: «Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto».

Interpretazione

Nel brano proposto, Johnny e la sua famiglia vivono il dramma della guerra civile nel corso della II guerra mondiale. Stando al racconto del padre, alle violenze dei fascisti si aggiungono anche le minacce e i soprusi da parte di alcuni partigiani. Nonostante la confusione dei ruoli, Johnny sente di avere il dovere di difendere i più deboli e gli anziani e fa una scelta di campo decisa, accettando la responsabilità che la sua epoca gli impone.



Scrivi un testo in cui esponi le tue convinzioni sui rapporti di forza nella società, sulle responsabilità individuali e civili di chi (individuo, gruppo, nazione...) si trova in una posizione di forza e sicurezza rispetto a chi vive in una condizione di debolezza, precarietà o emarginazione. Puoi fare riferimento alle dinamiche della storia e/o all'esperienza presente; richiama le tue letture, conoscenze ed esperienze.



TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. La bellezza salverà il mondo.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



B2. Paura di dire ciò che si pensa.

“La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po’ bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l’interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l’altro te l’ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l’intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all’istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo. Funziona così anche nell’amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell’amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.”

(tratto da D. De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012)

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d’amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l’uno per l’altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

Comprensione e analisi

1. Dopo un’attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?
3. Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?
4. Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l’autore quando dice che “nell’amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
5. Cosa intende l’autore quando parla di “tollerabile infelicità”?
6. Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?



Produzione

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta, facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

B3. Dov'è finito il rispetto.

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respicio, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo



desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.



TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Viaggiare con i libri.

“L’invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos’altro c’era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all’infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un’evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un’avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l’intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l’identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

Tim Parks, Sì, viaggiare (con libri e scrittori, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp65-71

La citazione proposta, tratta dall’articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

L’arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato,



tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.



2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolaro di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 - 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era



sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino¹.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

1. Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una specie di guerra civile.



«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

(Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le



scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al *'ruolo ancillare'* della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il *'parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario'*.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante.

«Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigete ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.



Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinione [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinione autoalimentato e senza controllo."

(Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26).

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La vita autentica

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]»

(Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78).

Prendendo spunto dalla citazione di Vera Gheno e Bruno Mastroianni, rifletti sulla vita autentica e quella inautentica, considerando i vari livelli di realtà, come ad esempio: forma e vita, reale e virtuale, identità fisica e identità digitale, con profili in rete più o meno fake, nickname ecc., nel contesto tecnologico della quotidianità.

Sulla base delle tue letture, conoscenze, esperienze spiega in cosa consiste questa dicotomia e in quali situazioni, buone o meno buone, la si può riscontrare. Individua e analizza dei casi letterari o di cronaca a te noti, riportando dei riferimenti concreti riguardo a tale problematica. Considera, infine, se l'autenticità, secondo te, debba essere valorizzata e anche esplicitata oppure se debba essere conservata e protetta, attraverso strategie di rifugio individuale.

Dai un tuo parere motivato, mostrando un'eventuale sintesi, se esiste, oppure sottolineando l'impossibile conciliazione dei due livelli. Dai un titolo generale alla tua produzione e dividila in paragrafi ben definiti, in modo tale che si possa vedere il procedere del tuo ragionamento argomentativo con esempi concreti.

Passione fantasia

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La



maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto.

Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente

diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

(Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17).

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo non strutturato o compito non svolto	
	2	<u>Testo disorganico.</u>	
	3	<u>Testo poco strutturato</u>	
	4	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	6	Testo ideato e pianificato in modo schematico, senza collegamenti tra le varie parti	
	7	Testo pianificato in modo semplice, con qualche incoerenze	
	8	Testo pianificato e organizzato in modo semplice, ma coerente	
	9	Testo pianificato e organizzato adeguatamente e in modo lineare	
	10	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	
	11	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	
	12	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Produzione del testo del tutto incoerente o compito non svolto	
	2	<u>Testo non coeso e incoerente</u>	
	3	<u>Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</u>	
	4	<u>Testo poco coeso e/o poco coerente</u>	
	5	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	
	6	Testo sostanzialmente coeso e coerente	
	7	Testo nel complesso coeso e coerente	
	8	Testo ben coeso e coerente	
	9	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Lessico del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	<u>Lessico impreciso e scorretto</u>	
	3	Lessico imprecise e/o generico	
	4	<u>Lessico sostanzialmente corretto</u>	
	5	Lessico corretto e abbastanza appropriato	
	6	<u>Lessico corretto e appropriato</u>	
	7	Lessico specifico, appropriato e corretto nel registro	
	8	Lessico specifico, ed efficace nelle scelte di stile e di registro	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Espressione del tutto scorretta o compito non svolto	
	2	<u>Espressione gravemente scorretta</u>	
	3	<u>Espressione molto scorretta</u>	
	4	<u>Espressione imprecisa e scorretta</u>	
	5	Espressione talvolta imprecisa e/o scorretta	
	6	Testo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura, pur con qualche imprecisione	
	7	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	8	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	



Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	2	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	
	3	conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	
	4	conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	
	5	conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	
	6	sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	7	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	
	8	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	
	9	informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Giudizi e valutazioni personali insistenti	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	
	3	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati e poco convincenti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati o poco convincenti	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Giudizi e valutazioni personali approfonditi e critici	
	10	Giudizi e valutazioni personali approfonditi, critici e originali	



Griglia Tipologia A: indicatori specifici

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	1	Non rispetta la consegna	
	2	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	
	3	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	
	4	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	5	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	6	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	7	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	8	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza e capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione) (max 12)	1	Comprensione del testo del tutto errata o compito non svolto	
	2	Comprensione del testo molto frammentaria e scorretta	
	3	Comprensione del testo frammentaria e imprecisa	
	4	Comprensione del testo incompleta e imprecisa in alcune parti	
	5	Il testo è stato compreso solo parzialmente	
	6	Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	
	7	Comprensione del testo complessivamente corretta, con delle imprecisioni	
	8	Comprensione del testo corretta	
	9	Comprensione del testo corretta e precisa	
	10	Comprensione del testo corretta e completa	
	11	Comprensione del testo corretta, completa e abbastanza approfondita	
	12	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	1	L'analisi del testo è errata o assente	
	2	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	
	3	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	
	4	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	
	5	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	
	6	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	
	8	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	
	9	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	
	10	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	1	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	
	2	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	
	3	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	
	4	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	
	5	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	
	6	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	
	8	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	
	9	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	
	10	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti – Indicatori specifici: MAX 40 punti) PUNTEGGIO TOTALE			___/100
VOTO			___/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 - Classe 5^a IA sez. B





Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo non sempre è coerente, i connettivi non s e m p r e appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e poche regole di coesione non vengono rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coese	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato; registro non sempre adeguato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	S ostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e alcuni riferimenti culturali	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti	



	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati; elementi di supporto non sempre corretti
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici
	7	Giudizi e valutazioni personali pertinenti
	8	Giudizi e valutazioni personali validi
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

Griglia Tipologia B: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	5	La tesi non viene individuata; le argomentazioni sono parziali	
	6	La tesi è fraintesa; alcune argomentazioni lacunose	
	7	La tesi è solo parzialmente individuata, solo alcune argomentazioni sono individuate	
	8	La tesi e le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	9	Individuazione in modo complessivamente corretto della tesi e delle argomentazioni presenti	
	10	Individuazione abbastanza precisa della tesi e di alcune argomentazioni presenti	
	11	Individuazione della tesi e delle principali argomentazioni presenti	
	12	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti	
	13	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazione presenti	
	14	Individuazione puntuale della tesi e delle argomentazioni presenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	5	Percorso ragionativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	6	Percorso ragionativo incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	7	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso spesso scorretto di connettivi	
	8	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso talvolta scorretto di connettivi	
	9	Capacità complessivamente sufficiente di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso abbastanza appropriato dei connettivi	
	10	Capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso talvolta scorretto di connettivi	
	11	Percorso ragionativo articolato utilizzando i connettivi in modo appropriato.	
	12	Percorso ragionativo articolato ed organico	
	13	Percorso ragionativo approfondito utilizzando in modo pertinente i connettivi.	
	14	Percorso ragionativo articolato e puntuale	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	3	Assenza di riferimenti culturali	
	4	Uso scorretto o inadeguato di riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali o superficiali	
	6	Riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	
	7	Riferimenti culturali validi.	



(max 10)	8	Riferimenti culturali validi e congruenti	
	9	Riferimenti culturali precisi ed ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
			VOTO _____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in centesimi, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale va diviso per 10 (es. $90/10=9$)

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo non sempre è coerente, i connettivi non sempre sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare, alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	Sostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	



	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati; elementi di supporto non sempre corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	
Griglia Tipologia C: indicatori specifici			
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
VOTO			_____/20

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in centesimi, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale va diviso per 10 (es. 90/10=9)

Griglia Tipologia C: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	5	Testo non pertinente rispetto alla traccia con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	
	6	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi errati	
	7	Testo non sempre pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non sempre adeguati	
	8	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non del tutto coerenti	
	9	Testo sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente adeguati	
	10	Testo pertinente; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente adeguati	
	11	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	
	12	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti e adeguati	
	13	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	



	14	Testo pienamente pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale para-grafazione coerenti ed efficaci	
	15	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale para-grafazione coerenti, efficaci e originali	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	5	Sviluppo del tutto confuso e disorganico dell'esposizione	
	6	Sviluppo confuso e disorganico dell'esposizione	
	7	Sviluppo poco chiaro e disordinato dell'esposizione	
	8	Sviluppo solo parzialmente ordinato dell'esposizione	
	9	Sviluppo complessivamente lineare e ordinato dell'esposizione	
	10	Sviluppo chiaro e abbastanza articolato dell'esposizione	
	11	Sviluppo articolato dell'esposizione	
	12	Sviluppo chiaro e articolato dell'esposizione	
	13	Esposizione ordinata e ben connessa nelle sue parti	
	14	Esposizione chiara e organica	
	15	Esposizione chiara, articolata, organica e personale	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	3	Riferimenti culturali del tutto irrilevanti o assenti
4		Scarsi e approssimativi riferimenti culturali	
5		Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	
6		Riferimenti culturali complessivamente corretti	
7		Riferimenti culturali abbastanza articolati	
8		Riferimenti culturali validi	
9		Riferimenti culturali validi e precisi	
10	Riferimenti culturali precisi, ampi e originali		
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
			VOTO _____/20



SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La società di gestione delle autostrade in collaborazione con l'autorità governativa preposta intende sperimentare a livello nazionale un progetto *smart-road* finalizzato a rendere più sicuro e sostenibile il traffico autostradale di persone e merci. A questo scopo sono individuati alcuni tratti autostradali sperimentali distribuiti in tutte le regioni nei quali a intervalli di un chilometro l'uno dall'altro sono installati *smart-gate* costituiti da:

- maxi-schermi per la visualizzazione dinamica della segnaletica (limiti di velocità, chiusura di corsie, ecc.) e di informazioni (percorsi preferenziali, deviazioni obbligatorie, condizioni meteorologiche inclusa la visibilità e relative alle condizioni del fondo stradale, ecc.);
- telecamere per il monitoraggio e il controllo del traffico anche attraverso il riconoscimento delle tipologie e delle targhe dei veicoli;
- sensori per la rilevazione delle condizioni meteorologiche, della visibilità, delle condizioni del fondo stradale e dei livelli di inquinamento acustico e dell'aria.

Gli *smart-gate* elaborano localmente alcune informazioni e sono abilitati a impostare autonomamente la segnaletica e le informazioni visualizzate sui maxi-schermi e sono connessi a un centro di controllo del tratto autostradale sperimentale dove un operatore umano ha la possibilità di monitorare i dati acquisiti dalle telecamere e dai sensori e di integrare o modificare la segnaletica e/o le informazioni visualizzate. Tutti i centri di controllo sono interconnessi in una rete nazionale che consente di distribuire dati di traffico o relativi a eventuali interruzioni utilizzabili per la visualizzazione da parte degli *smart-gate* di informazioni relative ai percorsi preferenziali per le varie direzioni. Allo scopo di analizzare a posteriori con tecniche di *data-analysis* il progetto *smart-road*, tutti i dati acquisiti e trasmessi e le segnaletiche e le informazioni visualizzate sono memorizzate in un database nazionale che deve anche consentire a un'APP, specificatamente sviluppata e liberamente utilizzabile dai guidatori, di verificare in tempo reale la segnaletica e le informazioni visualizzate da ogni *smart-gate* della rete autostradale.

Uno degli scopi del progetto *smart-road* consiste nel facilitare l'impiego di veicoli elettrici per lunghi tragitti sulla rete autostradale: a questo scopo le stazioni di ricarica presenti sono interconnesse alla rete nazionale del progetto per rendere disponibili in tempo reale lo stato dei punti di ricarica disponibili e di consentirne la prenotazione sulla base dell'orario di arrivo e della durata stimata per l'operazione.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica e informatica necessaria a realizzare il progetto *smart-road* dettagliando:
 - a. l'architettura della rete e le caratteristiche dei sistemi di elaborazione e di comunicazione impiegati nei vari nodi (*smart-gate*, centro di controllo, livello nazionale) motivandone la scelta della tipologia e della collocazione;
 - b. le tecnologie e le modalità di comunicazione tra i nodi della rete e tra i dispositivi presenti all'interno dei singoli nodi.



2. La configurazione dei dispositivi di rete presenti nei vari nodi della stessa con riferimento a un opportuno piano di indirizzamento.
3. Le tecnologie e le soluzioni idonee a garantire sia la continuità di servizio che la sicurezza dell'infrastruttura tecnologica e informatica progettata.

SECONDA PARTE

1. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte, risulta necessario un database centralizzato che consenta di gestire lo stato e le prenotazioni relative ai singoli punti di ricarica delle stazioni per le auto elettriche presenti sulla rete autostradale. Il candidato progetti lo schema concettuale ed il modello logico della porzione della base di dati necessaria. Progetti poi le pagine web che consentono di ottenere le informazioni richieste, scrivendo in un linguaggio a scelta il codice di una parte significativa.
2. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte individuare una possibile tecnologia di comunicazione a livello applicativo per l'interazione con il database nazionale da parte dell'APP utilizzabile dai guidatori e documentare un possibile protocollo applicativo.
3. Il protocollo client/server HTTP nella sua versione sicura HTTPS è sempre più utilizzato, oltre che per la fruizione di siti e applicazioni web che interagiscono direttamente con un utente umano, per l'implementazione di servizi web destinati all'interazione tra componenti software. Descrivere le caratteristiche fondamentali di questo protocollo e la sua evoluzione nel corso del tempo.
4. Oltre ai tradizionali algoritmi di crittografia simmetrici e asimmetrici, molti protocolli di rete sicuri impiegano funzioni *hash* crittografiche. Descrivere scopo, caratteristiche e applicazioni di questa categoria di algoritmi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORE	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche	6



proposte, alle ipotesi aggiuntive formulate, alle tecnologie scelte, ai dettagli relativi all'implementazione	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	5
Capacità di argomentare con padronanza sui contenuti tecnologici hardware (dispositivi e reti) e software del tema proposto, di proporre soluzioni tecniche chiaramente descritte che tengano conto delle più recenti tecnologie.	5



Il sottoscritto Xhimitiku Glend nato a Belluno il 19/01/2004 chiede alla commissione d'esame della classe 5BIA dell'Istituto Segato Brusolon di Belluno di poter sostenere l'esame di Stato per l'anno scolastico 2023/2024 in lingua inglese in tutte le materie.

Data

19/04/2024

Firma



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 - Classe 5^a IA sez. B



io sottoscritto Fattor Giuseppe nato a Pieve di Cadore il 21/07/2005 chiedo alla commissione della classe 5BIA dell'Istituto Segato Brustolon di Belluno di poter sostenere la parte riguardante il PCTO dell'esame di stato per l'anno scolastico 2023/2024 in lingua inglese.

Giuseppe Fattor



Io sottoscritto Topinelli Filippo, nato a Pieve di Cadore il 19/01/2005, chiedo alla commissione della classe 5BIA dell'Istituto Segato Brustolon di Belluno di poter sostenere l'esame di stato per l'anno scolastico 2023/2024 in lingua inglese per le seguenti materie: Sistemi e Reti, Tecn. Prog. Sist.

Informatici, Gestione Progetto Org. Impresa, Informatica, Lingua Inglese e la parte inerente all'alternanza scuola-lavoro PCTO



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 - Classe 5^a IA sez. B



Io sottoscritto Sossai Nicola nato a Feltre il 17/03/2005 chiedo alla commissione della classe 5BIA dell'Istituto Segato Brustolon di Belluno di poter sostenere l'esame di stato per l'anno scolastico 2023/2024 in lingua inglese solo la parte inerente al PCTO.

Nicola Sossai



Io sottoscritto De Martin Giulia nato a Belluno il 25/05/2005 chiedo alla commissione della classe 5BIA dell'Istituto Segato-Brustolon di Belluno di poter sostenere la parte riguardante il PCTO dell'esame di stato per l'anno scolastico 2023/2024 in lingua inglese.

De Martin Giulia